Conto corrente con la posta

Anno 82° — Numero 9

# GAZZETTA UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Lunedì, 13 gennaio 1941 - Anno XIX

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 50-033 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

| | | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|---|
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II) | L. | 108 | 63 | 45 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) . . . . . | » | 240 | 140 | 100 |
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I) | » | 72 | 45 | 31,50 |
| All'estero (Paesi dell'Unione Postale) . . . . . | » | 160 | 100 | 70 |

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato – Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

## AVVISO IMPORTANTE

**Ad evitare interruzioni nell'invio del periodico e poichè, in seguito, non sarebbe possibile spedire ai ritardatari tutti i fascicoli arretrati, si pregano i Sigg. Abbonati di voler rinnovare al più presto l'abbonamento alla *"Gazzetta Ufficiale„* versando il corrispondente importo nel conto corrente postale 1-2640, ovvero di rivolgersi alle Agenzie dirette di vendita della Libreria dello Stato: Roma (Palazzo Ministero Finanze e Corso Umberto I, 234), Milano (Galleria Vittorio Emanuele, 3) e Napoli (Via Chiaia, 5).**

## SOMMARIO

### LEGGI E DECRETI

### 1940



### 1941

# LEGGI E DECRETI

LEGGE 1° novembre 1940-XIX, n. 1782.
**Modificazioni al capo V della legge 14 dicembre 1931-X, n. 1699, sulla disciplina di guerra.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il capo V (articoli 30 a 38) della legge 14 dicembre 1931-X, n. 1699, sulla disciplina di guerra, richiamato dalla legge 24 maggio 1940-XVIII, n. 461, è sostituito dal seguente:

CAPO V.

DISPOSIZIONI PENALI E DISCIPLINARI RELATIVE AL PERSONALE (DIRIGENTE E DIPENDENTI) DEGLI STABILIMENTI STATALI DI PRODUZIONE PER LA GUERRA O DEGLI ENTI, AZIENDE O STABILIMENTI PRIVATI MOBILITATI.

Art. 30. - *Assoggettamento alla giurisdizione penale militare.* — Tutte le persone, di qualunque sesso e di qualunque età, appartenenti o dipendenti dagli stabilimenti statali di produzione per la guerra e dagli stabilimenti privati mobilitati, sono soggette alla giurisdizione militare per i reati previsti nella presente legge, salvo le eccezioni espressamente indicate.

Art. 31. - *Abbandono del servizio da parte di mobilitato civile.* — Chiunque, appartenendo al personale di uno degli stabilimenti di cui all'articolo precedente, si assenta senza autorizzazione dallo stabilimento per oltre cinque giorni, ovvero, essendone regolarmente assente, non vi rientra senza giusto motivo nei cinque giorni successivi a quello prefissogli è punito con la reclusione da sei mesi a due anni.

La stessa pena si applica al comandato a tempo determinato od indeterminato, che indebitamente si assenta dallo stabilimento per oltre ventiquattro ore continuate, o non vi rientra nello stesso termine.

Se il fatto è commesso da tre o più persone, previo accordo, la pena è aumentata.

Se la durata dell'assenza non supera i quindici giorni, la pena può essere diminuita da un terzo alla metà.

Art. 32. - *Violenza a superiori nella gerarchia tecnica od amministrativa.* — Chiunque, appartenendo al personale di uno degli stabilimenti indicati nell'articolo 30, usa violenza a un superiore nella gerarchia tecnica od amministrativa dello stabilimento stesso, è punito con la reclusione da due a cinque anni.

Se il fatto è commesso per cause estranee al servizio, la pena è diminuita da un terzo alla metà.

Se il colpevole ha reagito in stato d'ira determinato da un fatto ingiusto del superiore, la pena è diminuita da un terzo alla metà.

Se la violenza consiste nell'omicidio, ancorchè tentato o preterintenzionale, o in una lesione personale gravissima o grave, si applicano le corrispondenti pene stabilite dal Codice penale militare.

Art. 33. - *Minaccia ed ingiuria a superiori nella gerarchia tecnica od amministrativa.* — Chiunque, appartenendo al personale di uno degli stabilimenti indicati nell'articolo 30, minaccia un ingiusto danno a un superiore nella gerarchia tecnica od amministrativa dello stabilimento stesso, ovvero ne offende, in sua presenza, l'onore o il decoro, è punito con la reclusione sino a tre anni.

La stessa pena si applica se l'offesa è commessa mediante comunicazione telegrafica o telefonica ovvero con scritti o disegni diretti alla persona offesa.

Se il fatto è commesso per cause estranee al servizio, la pena è della reclusione fino a due anni.

Se il colpevole ha reagito in stato d'ira determinato da un fatto ingiusto del superiore, la pena è diminuita da un terzo alla metà.

Art. 34. - *Rifiuto di obbedienza a superiori nella gerarchia tecnica od amministrativa.* — Chiunque appartenendo al personale di uno degli stabilimenti indicati nell'articolo 30, rifiuta di obbedire ad un ordine, relativo al servizio od alla disciplina, di un superiore nella gerarchia tecnica od amministrativa dello stabilimento, è punito con la reclusione fino a otto mesi.

Se il fatto è commesso durante il servizio, o in presenza di più persone appartenenti allo stabilimento stesso, la pena è aumentata.

Art. 35. - *Violenza, minaccia, ingiuria o rifiuto di obbedienza verso l'Autorità militare preposta alla sorveglianza disciplinare.* — Le pene indicate negli articoli 32, 33 e 34 si applicano anche se i fatti ivi preveduti sono commessi contro chi rappresenta l'Autorità militare preposta alla sorveglianza disciplinare dello stabilimento.

Art. 36. - *Abuso di autorità da parte di superiori nella gerarchia tecnica od amministrativa e di militari preposti alla sorveglianza disciplinare.* — Chiunque, appartenendo al personale di uno degli stabilimenti indicati nell'articolo 30, usa violenza a un inferiore nella gerarchia tecnica od amministrativa dello stabilimento stesso, è punito con la reclusione da sei mesi ad un anno.

Se il colpevole ha reagito in istato d'ira determinato da un fatto ingiusto dell'inferiore, la pena è diminuita dalla metà ai due terzi.

Le stesse disposizioni si applicano se il fatto è commesso da chi rappresenta l'Autorità militare preposta alla sorveglianza disciplinare dello stabilimento, contro un appartenente allo stabilimento medesimo.

Se la violenza consiste nell'omicidio, ancorchè tentato o preterintenzionale, o in una lesione personale, si applicano le corrispondenti pene del Codice penale militare.

Art. 36-bis. - *Minaccia a un inferiore.* — Chiunque, appartenendo al personale di alcuno degli stabilimenti indicati nell'art. 30, minaccia un ingiusto danno a un inferiore nella gerarchia dello stabilimento stesso, è punito con la reclusione fino a otto mesi.

La pena è della reclusione fino a due anni se la minaccia è grave o è fatta in uno dei modi indicati nell'art. 339 del Codice penale.

Si applicano le disposizioni del secondo e quarto comma dell'art. 33 e del terzo comma dell'articolo precedente.

Art. 37. - *Ostruzionismo o sabotaggio nei lavori.* — Chiunque, appartenendo al personale di uno degli stabilimenti indicati nell'art. 30, dolosamente ostacola il corso dei lavori o esegue lavorazione difettosa o deteriora il materiale di lavoro affidatogli, è punito con le pene previste dalla prima parte dell'art. 253 del Codice penale.

Se il fatto è diretto a menomare l'efficienza bellica dello Stato o se ricorrono le ipotesi previste nei numeri 1° e 2° del capoverso dell'art. 253 del Codice penale, si applica la pena di morte.

Se il fatto è commesso per negligenza o imprudenza è punito con la reclusione sino a due anni.

Art. 37-bis - *Violazioni di disposizioni del Sottosegretariato di Stato per le fabbricazioni di guerra o di altre Amministrazioni dello Stato da parte di dirigenti di enti o stabilimenti mobilitati.* — Salvo che il fatto costituisca un più grave reato, è punito con la reclusione da tre mesi a cinque anni il dirigente o preposto ad un ente, azienda o stabilimento privato mobilitato o che abbia ricevuto dal Sottosegretariato di Stato per le fabbricazioni di guerra preavviso di ausiliarietà, il quale:

1° ritarda od omette di comunicare notizie e dati richiesti dal Sottosegretariato di Stato per le fabbricazioni di guerra o dall'Amministrazione dello Stato che ha provocato la mobilitazione civile dell'ente, relativi all'attività dello stabilimento, ovvero li fornisce in modo infedele od incompleto;

2° presenta al Sottosegretariato di Stato per le fabbricazioni di guerra o all'Amministrazione dello Stato che ha provocato la mobilitazione civile dell'ente, domanda di assegnazione di materie prime o di prodotti industriali per quantità superiore a quella necessaria e sufficiente;

3° aliena le materie prime o i prodotti industriali assegnatigli dal Sottosegretariato di Stato per le fabbricazioni di guerra, o dall'Amministrazione dello Stato che ha provocato la mobilitazione civile dell'ente, ovvero li utilizza per produzione o scopi diversi da quelli per i quali erano stati concessi;

4° omette o trascura la manutenzione degli impianti dello stabilimento, cagionandone la riduzione della capacità produttiva;

5° procede senza autorizzazione del Ministero delle corporazioni nei casi regolati dalle leggi 18 novembre 1929-VIII, n. 2488, e 12 gennaio 1933-XI, n. 141, o, negli altri casi, del Sottosegretariato di Stato per le fabbricazioni di guerra, ovvero dell'Amministrazione dello Stato che ha provocato la mobilitazione civile dell'ente, a trasformazioni di lavorazione o trasferimenti di stabilimenti o reparti, oppure ad alienazione totale o parziale degli stabilimenti o di macchinari negli stessi installati.

Se alcuno dei fatti preveduti ai numeri 1, 2 e 3 è commesso da dirigente di ente, azienda o stabilimento privato diverso da quelli sopra indicati, la pena è della reclusione da un mese a due anni e la cognizione di essi spetta alla giurisdizione ordinaria.

Art. 37-ter. - *Sanzioni disciplinari per dirigenti di enti o stabilimenti mobilitati.* — Salva l'applicazione delle pene stabilite nell'articolo precedente, qualora il fatto costituisca un delitto ivi preveduto, il Sottosegretariato di Stato per le fabbricazioni di guerra o l'Amministrazione dello Stato che ha provocato la mobilitazione civile dell'ente, può, per le violazioni di disposizioni di carattere generale o particolare da esso emanate, infliggere alle persone indicate nel primo comma di detto articolo, secondo la gravità della infrazione commessa, le seguenti punizioni disciplinari:

*a*) censura;

*b*) sospensione dall'ufficio o dal servizio a tempo determinato;

*c*) sostituzione nell'ufficio o nel servizio;

*d*) sostituzione nell'ufficio o nel servizio, previa smobilitazione civile ed allontanamento dall'ente, azienda o stabilimento.

Al posto della persona sostituita l'autorità che emette il provvedimento può nominare un commissario straordinario di sua scelta.

Art. 38. - *Applicabilità delle punizioni disciplinari militari.* — Gli appartenenti o dipendenti degli stabilimenti di cui all'art. 30 se di sesso maschile e di età non inferiore ai 18 anni, sono soggetti anche, d'ordine della Autorità militare preposta alla sorveglianza disciplinare dello stabilimento, alle punizioni contemplate dal regolamento di disciplina militare, nei modi e nelle forme stabilite nel regolamento per l'esecuzione della presente legge.

Art. 38-bis. - *Aggravamento di punizioni disciplinari per il mobilitato civile.* — Le punizioni disciplinari per infrazioni ai regolamenti interni od ai contratti collettivi di lavoro, commesse dal personale di uno degli stabilimenti privati mobilitati, e per mancanze disciplinari, commesse da dipendenti di stabilimenti statali di produzione per la guerra sono aggravate nella misura fino al triplo e, nei casi più gravi, possono essere elevate di uno o più gradi.

Art. 38-ter. - *Applicazione delle pene militari a coloro che hanno obblighi militari.* — La pena della reclusione, per quelle fra le persone indicate negli articoli 30 e 37-bis, prima parte, che abbiano obblighi di servizio militare, è sostituita

dalle corrispondenti pene militari secondo il conguaglio fissato dal Codice penale militare.

Alle persone di età inferiore ai 18 anni si applicano le disposizioni relative ai minori previste dal Codice penale e contenute nel R. decreto-legge 20 luglio 1934-XII, n. 1404, convertito con modificazioni nella legge 27 maggio 1935-XIII, n. 835. La cognizione dei reati commessi da tali persone spetta alla giurisdizione ordinaria.

Art. 2.

La presente legge è applicabile anche nell'Africa Orientale Italiana e nella Libia, compreso il territorio del Sahara libico.

Art. 3.

Il Governo del Re è autorizzato a riunire e coordinare in testo unico le norme di questa legge con quelle delle leggi 14 dicembre 1931-X, n. 1699, e 24 maggio 1940-XVIII, n. 461, e con quelle del R. decreto 19 giugno 1940-XVIII, n. 1085, che concernono la disciplina dei cittadini in tempo di guerra.

Art. 4.

La presente legge entrerà in vigore nel Regno alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* e nei territori dell'Africa Italiana alla data della sua pubblicazione nei Bollettini ufficiali dei rispettivi Governi.

**Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.**

**Data a San Rossore, addì 1° novembre 1940-XIX**

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — TERUZZI — GRANDI — GORLA — RICCI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

---

REGIO DECRETO 18 agosto 1940-XVIII, n. 1783.
**Collocamento fuori ruolo di agenti delle Ferrovie dello Stato.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto-legge 15 aprile 1937-XV, n. 497, convertito nella legge 3 giugno 1937-XV, n. 998;
Visto l'art. 1 del R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2958, e l'art. 17 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926-IV, n. 46, convertito nella legge 24 maggio 1926-IV, n. 898;
Visti i Regi decreti 15 aprile 1937-XV, n. 541, 7 aprile 1938-XVI, n. 275, e 11 agosto 1939-XVII, n. 1287;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

L'Amministrazione delle ferrovie dello Stato ha facoltà di collocare fuori ruolo agenti in numero superiore a quello stabilito per ciascun grado dai Regi decreti 7 aprile 1938-XVI, n. 275, e 11 agosto 1939-XVII, n. 1287, purchè siano lasciati vacanti altrettanti posti nei gradi superiori e, complessivamente, non si superi il numero fissato dai predetti Regi decreti.

Il presente decreto ha vigore dal 1° gennaio 1940-XVIII.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 18 agosto 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

HOST VENTURI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 7 gennaio* 1941-XIX
*Atti del Governo, registro* 429, *foglio* 23. — MANCINI

---

REGIO DECRETO 5 dicembre 1940-XIX, n. 1784.
**Istituzione del posto di « Capo dell'Ufficio cifra e telegrafo » presso il Ministero delle finanze.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 2395, e successive modificazioni;
Visto il R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960, e successive modificazioni;
Visto il R. decreto 6 maggio 1926-IV, n. 875, col quale venne istituito il posto di direttore dell'Ufficio cifra e telegrafo presso il Ministero delle finanze;
Visto l'art. 10, primo comma, del R. decreto-legge 4 marzo 1937-XV, n. 304, convertito nella legge 7 giugno 1937-XV, n. 911;
Visto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;
Vista la legge 4 settembre 1940-XVIII, n. 1547;
Sentito il parere del Consiglio di Stato;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il posto di direttore dell'Ufficio cifra e telegrafo presso il Ministero delle finanze, assegnato ai gradi 8° e 7° di gruppo *B*, giusta il R. decreto 6 maggio 1926-IV, n. 875, e l'art. 10 del R. decreto-legge 4 marzo 1937-XV, n. 304, convertito nella legge 7 giugno 1937-XV, n. 911, è soppresso.

È istituito il posto di « Capo dell'Ufficio cifra e telegrafo », presso il detto Ministero, assegnato al grado 11° del gruppo *C*, con successivi avanzamenti ai gradi 10° e 9° a norma del seguente articolo 2.

Art. 2.

Il posto di capo dell'Ufficio cifra e telegrafo di cui al secondo comma del precedente articolo è conferito a scelta del Ministro, sentito il Consiglio di amministrazione, fra il personale maschile che rivesta grado non inferiore al 12° in uno dei ruoli di gruppo *C* del Ministero delle finanze e sia in possesso di tutti i requisiti necessari.

Le promozioni ai gradi 10° e 9° saranno conferite al titolare del posto, dopo che egli abbia compiuto otto anni di servizio rispettivamente nel grado 11° e nel grado 10°.

Art. 3.

Nella prima attuazione del presente decreto il conferimento del posto di capo dell'Ufficio cifra e telegrafo avrà luogo a scelta del Ministro, sentito il Consiglio di amministrazione, fra il personale maschile delle Amministrazioni statali che abbia almeno 20 anni di servizio effettivo.

Il presente decreto ha vigore dal primo giorno del mese successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 dicembre 1940-XIX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 9 gennaio* 1941-XIX
*Atti del Governo, registro* 429, *foglio* 45. — MANCINI

---

REGIO DECRETO 9 dicembre 1940-XIX, n. 1785.
**Approvazione dell'atto addizionale 20 novembre 1940 ad integrazione della convenzione 18 gennaio stesso anno per la costruzione della funivia Campi Flegrei-Posillipo Alto in Napoli.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il Nostro decreto 14 marzo 1940-XVIII, n. 219, col quale è stata approvata e resa esecutoria la convenzione 18 gennaio 1940-XVIII per la concessione all'Ente autonomo « Mostra Triennale delle Terre italiane d'Oltremare » della costruzione e dell'esercizio della funivia dai Campi Flegrei a Posillipo Alto in Napoli;
Vista la legge 23 giugno 1927, n. 1110;
Visto il R. decreto-legge 24 novembre 1930, n. 1632, convertito nella legge 17 aprile 1931, n. 526;
Sentita la Reale Commissione per le funicolari aeree e terrestri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvato e reso esecutorio l'atto addizionale stipulato il 20 novembre 1940-XIX fra il delegato del Ministro per le comunicazioni in rappresentanza dello Stato ed il legale rappresentante dell'Ente autonomo « Mostra Triennale delle Terre italiane d'Oltremare », ad integrazione della convenzione 18 gennaio 1940-XVIII, concernente la concessione a detto Ente della costruzione e dell'esercizio della funivia dai Campi Flegrei a Posillipo Alto in Napoli.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 dicembre 1940-XIX

VITTORIO EMANUELE

HOST VENTURI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 7 gennaio* 1941-XIX
*Atti del Governo, registro* 429, *foglio* 35. — MANCINI

---

REGIO DECRETO 12 dicembre 1940-XIX, n. 1786.
**Modificazione del riparto dei posti di professore di ruolo assegnati rispettivamente alle Facoltà di giurisprudenza delle Regie università di Cagliari e di Roma.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduto l'art. 63 del testo unico delle leggi sulla istruzione superiore, approvato con il R. decreto 31 agosto 1933-XI, n. 1592;
Veduta la tabella *D* annessa al testo unico sopra citato, e successive modificazioni;
Veduto il R. decreto-legge 20 giugno 1935-XIII, n. 1070;
Ritenuta l'opportunità di modificare, per esigenze didattiche, il riparto dei posti di professore di ruolo assegnati, rispettivamente, alle Facoltà di giurisprudenza della Regia università di Cagliari e di Roma;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale;
Abbiamo decretato e decretiamo:

A decorrere dal 15 dicembre 1940-XIX, il riparto dei posti di professore di ruolo assegnati, ai sensi della tabella *D*, annessa al R. decreto 31 agosto 1933-XI, n. 1592, e successive modificazioni, rispettivamente, alle Facoltà di giurisprudenza delle Regie università di Cagliari e di Roma, è modificato come appresso:

Regia università di Cagliari - Facoltà di giurisprudenza, posti di ruolo 8;
Regia università di Roma - Facoltà di giurisprudenza, posti di ruolo 20.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1940-XIX

VITTORIO EMANUELE

BOTTAI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 5 gennaio* 1941-XIX
*Atti del Governo, registro* 429, *foglio* 21. — MANCINI

REGIO DECRETO 2 ottobre 1940-XVIII, n. 1787.

**Autorizzazione alla Scuola tecnica letteraria femminile « Adele Martignoni » di Milano, ad accettare un legato.**

N. 1787. R. decreto 2 ottobre 1940, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Scuola tecnica letteraria femminile « Adele Martignoni » di Milano, viene autorizzata ad accettare il legato di L. 50.000 disposto in suo favore dalla defunta signora Gioconda De Giovanni Angeli ved. Ellero.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 30 *dicembre* 1940-XIX

---

REGIO DECRETO 2 ottobre 1940-XVIII, n. 1788.

**Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Regia scuola secondaria di avviamento professionale a tipo commerciale « Isidoro Gentili » di Paola.**

N. 1788. R. decreto 2 ottobre 1940, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Cassa scolastica della Regia scuola secondaria di avviamento professionale a tipo commerciale « Isidoro Gentili » di Paola, viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 29 *dicembre* 1940-XIX

---

REGIO DECRETO 6 novembre 1940-XIX, n. 1789.

**Autorizzazione al presidente della Cassa scolastica del Regio istituto tecnico commerciale « Paolo Sarpi » di Venezia ad accettare una donazione.**

N. 1789. R. decreto 6 novembre 1940, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale il preside del Regio Istituto tecnico commerciale « Paolo Sarpi » di Venezia, presidente della Cassa scolastica dell'Istituto medesimo, viene autorizzato ad accettare la somma nominale di L. 4500 in titoli di Stato per l'istituzione di un premio annuo di studio in memoria del prof. Antonio Pilot e viene approvato il relativo regolamento.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 30 *dicembre* 1940-XIX

---

REGIO DECRETO 13 novembre 1940-XIX, n. 1790.

**Autorizzazione all'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano ad accettare una donazione.**

N. 1790. R. decreto 13 novembre 1940, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, l'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano è autorizzata ad accettare la donazione di L. 40.000 nominali, in titoli di Rendita italiana 5 %, disposta in suo favore dalla signora Garbagnati Elvira detta Ida, vedova Lucchini, con atto pubblico in data 21 novembre 1939-XVIII, per l'istituzione di due borse di studio, da intitolarsi una al suo nome e l'altra al nome del marito Pietro Lucchini.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 21 *dicembre* 1940-XIX

---

REGIO DECRETO 2 dicembre 1940-XIX, n. 1791.

**Istituzione di un posto di primo cancelliere presso il Regio consolato in Rio de Janeiro.**

N. 1791. R. decreto 2 dicembre 1940, col quale, sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, viene istituito un posto di primo cancelliere presso il Regio consolato in Rio de Janeiro.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 4 *gennaio* 1941-XIX

---

REGIO DECRETO 10 gennaio 1941-XIX, n. 3.

**Modificazione dei limiti del territorio metropolitano dello Stato dichiarato in stato di guerra.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 10 giugno 1940-XVIII, n. 566, che ordina l'applicazione della legge di guerra nei territori dello Stato;

Visto l'art. 11 del testo della legge di guerra, approvato con R. decreto 8 luglio 1938-XVI, n. 1415;

Visti i Regi decreti 11 giugno 1940-XVIII, n. 567, 1° luglio 1940-XVIII, n. 804, e 13 agosto 1940-XVIII, n. 1383, relativi alla dichiarazione dello stato di guerra di parte del territorio dello Stato;

Ritenuta la necessità di dichiarare in stato di guerra tutta la Regione pugliese;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo e Ministro per l'interno, per la guerra, per la marina e per l'aeronautica, di concerto con i Ministri per gli affari esteri e per l'Africa Italiana;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A decorrere dal 6 gennaio 1941-XIX tutto il territorio della Regione pugliese è dichiarato in stato di guerra.

Art. 2.

Il presente decreto ha effetto, ai fini dell'applicazione della legge penale militare di guerra, dal giorno della sua pubblicazione, e, a ogni altro fine, dal 6 gennaio 1941-XIX.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 gennaio 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — CIANO — TERUZZI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 12 *gennaio* 1941-XIX
*Atti del Governo, registro* 429, *foglio* 66. — MANCINI

---

REGIO DECRETO 2 dicembre 1940-XIX.

**Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti dei fondi « Gagliardo », « Fazzuoli » e « Posta Grande a Capo » nel Tavoliere di Puglia.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 10 novembre 1940-XIX, con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI,

n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che i fondi qui appresso indicati si trovano nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Fondi denominati « Gagliardo », « Fazzuoli » e « Posta Grande a Capo » riportati nei vigenti catasti rustici di Foggia, S. Marco in Lamis e S. Giovanni Rotondo in testa alla ditta Pedone Luigi fu Antonio come segue:

1) Fondo « Posta Grande a Capo »: in comune di Foggia, partita n. 610, foglio di mappa 32, particelle nn. 8 e 10, per complessivi ettari 11.63.80, e con un reddito imponibile di L. 816,75. E' diviso in due distinti appezzamenti: *a*) il primo appezzamento (part. 8) confina: a nord ed est, con fondo « Gagliardo » di Pedone; a sud, con la provinciale Foggia-Manfredonia; ad ovest, con fondo « Donadone » di Lecce; *b*) il 2° appezzamento (part. 10) confina: a nord, ad est, con proprietà « Donadone » di Lecce Teodorico; a sud con provinciale Foggia-Manfredonia; ad ovest con proprietà Equizi Savino.

2) Fondo « Gagliardo »: nel comune di S. Marco in Lamis, partita 2004, foglio di mappa 138, part. nn. 4, 5, 6, per complessivi ettari 70.42.99 e con un reddito imponibile di L. 5744,80. Confina: a nord, con Masseria « Posta Grande a Capo » di Angeloni e fondo « Sportelli » di Sportelli Concetta; ad est con fondo « Sportelli » di Sportelli Concetta e breve tratto della proprietà « Fazzuoli » di Orsini; a sud, con Regio tratturo Foggia-Campolato e lotto « Fazzuoli » dello stesso proprietario Pedone; ad ovest, con il mappale n. 8 del sig. Pedone medesimo e fondo « Donadone » di Lecce Teodorico.

3) Fondo « Fazzuoli »: nel comune di S. Giovanni Rotondo, alla partita 3308, foglio di mappa 137, part. nn. 13 e 16 per un complessivo di Ha. 3.89.16 e con un reddito imponibile di L. 155,67.

Confina: a nord, col fondo « Gagliardo » dello stesso Pedone; ad est col fondo « Fazzuoli » di Orsini; a sud con Regio tratturo Campolato e strada provinciale Foggia-Manfredonia; ad ovest, con la part. n. 8 del foglio 32, dello stesso Pedone;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 25 novembre 1940-XIX e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I fondi « Gagliardo », « Fazzuoli » « Posta Grande a Capo » sopradescritti, sono riportati in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

È ordinata l'immediata occupazione dei fondi stessi, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di lire 200.000 (duecentomila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 2 dicembre 1940-XIX

VITTORIO EMANUELE

Russo

*Registrato alla Corte dei conti, addì 19 dicembre 1940-XIX*
*Registro n. 19 Finanze, foglio n. 62.* — D'Elia

(81)

---

REGIO DECRETO 24 settembre 1940-XVIII.

**Approvazione dell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Nuoro.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 22 gennaio 1922 col quale fu approvato l'elenco principale delle acque pubbliche nella provincia di Cagliari;

Visto il R. decreto in data 27 marzo 1927-VI col quale fu approvato il primo elenco suppletivo delle acque pubbliche della suddetta provincia di Cagliari;

Visto il R. decreto 4 dicembre 1921 col quale fu approvato l'elenco principale delle acque pubbliche nella provincia di Sassari;

Visto il R. decreto 12 settembre 1935-XIII col quale fu approvato il secondo elenco suppletivo delle acque pubbliche della suddetta provincia di Sassari;

Visto il R. decreto 30 settembre 1938-XVI col quale fu approvato il secondo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Sassari;

Visto lo schema dell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Nuoro, costituita per distacco di territorio delle due altre Provincie anzidette;

Ritenuto che lo schema suddetto risulta essere stato compilato stralciando i corsi di acqua scorrenti nella nuova provincia di Nuoro dagli elenchi già approvati per le vecchie provincie di Cagliari e di Sassari, senza modificazioni o integrazioni;

Visto il parere espresso dal Consiglio superiore dei lavori pubblici col voto in data 29 aprile 1940-XVIII, n. 979;

Visto l'art. 1 del testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R. decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, nonchè le relative norme regolamentari;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvato l'elenco delle acque pubbliche per la provincia di Nuoro giusta l'unito esemplare, vistato d'ordine Nostro dal Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, che è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 24 settembre 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

Serena

*Registrato alla Corte dei conti, addì 5 novembre 1940-XIX*
*Registro n. 22 LL. PP. foglio n. 372.*

## ELENCO DELLE ACQUE PUBBLICHE DELLA PROVINCIA DI NUORO

*N. B.* — Nella colonna 2 l'indicazione fiume, rio, torrente, fosso, canale etc. non si riferisce alla natura dei corsi d'acqua, sebbene alla qualifica con la quale sono conosciuti nelle località. Comunque determinato, il limite fino al quale si è dichiarato pubblico il corso d'acqua indicato nella colonna 5, devesi sempre ritenere esteso superiormente fino alla presa d'acqua dell'opificio a monte.

| N. d'ordine | Denominazione (da valle verso monte) | Foce o sbocco | Comuni toccati od attraversati | Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua |
|---|---|---|---|---|
| 1 | Rio Codula del Luna poi si divide in due rami di cui il primo si chiama Rio Sa Pruna o Rio Pirighedda, e il secondo Rio Poados | Mediterraneo | Dorgali, Urzulei | Dalla foce alle origini in tutti e due i rami in cui si divide |
| 2 | Rio Ediddili - Inf. n. 1. | Codula de Luna | Urzulei | Tutto il suo corso |
| 3 | Rio de Loi o Bacu de Salumini - Inf. n. 1. | Id. | Id. | Id. |
| 4 | Rio S'Ungrone sa Mesa o Codula Fuili | Mediterraneo | Dorgali | Dalla foce per Km. 6. verso monte |
| 5 | Rio Littu | Id. | Id. | Dalla foce per Km. 4 verso monte |
| 6 | Rio d'Osalla | Id. | Id. | Dalla foce per Km. 5.5 verso monte |
| 7 | Rio Cedrino, Mannu d'Orosei o Rio di Oliena | Id. | Orosei, Irgoli di Galtelli, Dorgali Nuoro, Oliena, Orgosolo | Dalla foce per Km. 8 verso monte dalla confluenza col Rio Gorgodio Sorasi (n. 11) |
| 8 | Rio Flumineddu - Inf. n. 7 | Rio Mannu (Cedrino) | Dorgali, Orgosolo | Dallo sbocco fino alla confluenza col. Rio Istrogos |
| 9 | Rio de Sa Oche - Inf. n. 7 | Id. | Dorgali, Oliena | Dallo sbocco per Km. 10 verso monte |
| 10 | Rio Neulache - Inf. n. 7 | Id. | Oliena | Dallo sbocco per Km. 10 verso monte |
| 11 | Rio Gorgodi o Sorasi Inf. n. 7 | Id. | Orgosolo | Id. |
| 12 | Rio Codula de Sa Mela o Rio Comidapes o Semiddas - Inf. 8 | Flumineddu | Urzulei | Dallo sbocco alle Origini |
| 13 | Rio Is Craulianesa o Rio Margulavo - Inf. 12 | Codula de sa Mela | Id. | Tutto il suo corso |
| 14 | Rio Pauli - Inf. n. 13 | Craulianesa | Id. | Id. |
| 15 | Rio Sarmentu - Inf. numero 13 | Id. | Id. | Id. |
| 16 | Rio Grumine - Inf. n. 7 | Cedrino | Nuoro, Orani | Dallo sbocco alla confluenza del Rio Maramele col Rio Doneddu |
| 17 | Rio Maramele o Sas Baddas - Inf. n. 16 | Grumine | Orani, Mamoiada | Dal Rio sbocco a Km. 6 a monte della confluenza col Rio Baccarru |
| 18 | Rio Baccarru - Inf. n. 17 | Maramele | Mamoiada | Dallo sbocco per Km. 4 verso monte |
| 19 | Rio Doneddu o Sa Pruna - Inf. n. 16 | Grumine | Orani, Sarule | Dallo sbocco al confine dei Comuni Orani e Sarule |
| 20 | Rio Nabile o Muscari - Inf. n. 16 | Id. | Orani | Dallo sbocco fin sotto Nuraghe Ludriscas |
| 21 | Rio De Su Salu - Inf. numero 16 | Id. | Nuoro | Dallo sbocco per Km. 4 verso monte |

| N. d'ordine | Denominazione (da valle verso monte) | Foce o sbocco | Comuni toccati od attraversati | Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua |
|---|---|---|---|---|
| 22 | Rio Esena - Inf. n. 16 | Grumine | Nuoro | Dallo sbocco per Km. 3 verso monte |
| 23 | Rio Badu Medicoso Merzioro - Inf. n. 7 | Rio D'Oliena (Mannu o Cedrino) | Id. | Dallo sbocco per Km. 3 verso monte |
| 24 | Rio Sinigaglia - Inf. numero 7 | Mannu o Cedrino | Oliena | Dallo sbocco per Km. 5 verso monte |
| 25 | Rio Corcodde e Fratale o Partale - Inf. n. 7 | Rio d'Oliena (Cedrino) | Oliena, Dorgali | Dallo sbocco alla strada Nuoro, Orosei |
| 26 | Rio Chindanu - Inf. n. 7 | Mannu (Cedrino) | Irgoli di Galtelli, Dorgali | Id. |
| 27 | Rio Sologo o Isalle - Inf. n. 7 | Cedrino | Lula, Irgoli di Galtelli, Dorgali Nuoro, Orume | Dallo sbocco a Km. 1.500 a monte della confluenza col Rio Ghidigolo |
| 28 | Rio Ghidigolo - Inf. numero 37 | Sologo | Nuoro | Dallo sbocco a Km. 2 a monte della confluenza col Rio di Sa Rubaria |
| 29 | Rio di Sa Rubaria e S'Ena su Palu - Inf. n. 27 | Id | Nuoro, Orune | Dallo sbocco fino alla sua biforcazione sotto Pedra Salada |
| 30 | Riu Lorana, Corrulai Salusse - Inf. n. 27 | Id | Orune | Dallo sbocco fino alla confluenza col Rio Usone |
| 31 | Riu Nidu e Corbu - Inf. n 30 | Lorana | Id. | Dallo sbocco per Km. 5 verso monte |
| 32 | Rio Chessa e Rio Scopa Inf. 27 | Sologo | Dorgali, Orune | Dallo sbocco per Km. 4 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami Chessa e Scopa |
| 33 | Rio Massai - Inf. 27 | Id. | Lula | Dallo sbocco per Km. 8 verso monte |
| 34 | Rio Abba Putita o badde Longa - Inf. 27 | Id. | Id. | Dallo sbocco per chilometri 5.500 verso monte |
| 35 | Rio Arena Morta - Inf. n. 27 | Id. | Irgoli di Galtelli, Lula | Dallo sbocco per chilometri 1.500 a monte del confine fra i Comuni di Lula e di Irgoli di Galtelli |
| 36 | Rio Lope - Inf. n. 7 | Cedrino | Irgoli di Galtelli | Dallo sbocco per Km. 5 verso monte |
| 37 | Rio Santa Maria - Inf. n. 7 | Id. | Id. | Dallo sbocco alla confluenza col Rio Concas Francas |
| 38 | Rio Arena Morta - Inf. n. 37 | Santa Maria | Irgoli di Galtelli | Dallo sbocco alla strada che lo traversa presso San Michele |
| 39 | Rio Bingias Isperdias - Inf. 37 | Id. | Id. | Dallo sbocco alla fonte Doritali |
| 40 | Rio Sant'Orana - Inf. numero 37 | Id. | Id. | Dallo sbocco alla strada che lo traversa presso Nuraghe Perchetta |
| 41 | Rio Petra Arghentu - Inf. n. 7 | Cedrino | Orosei | Dallo sbocco per Km. 4 verso monte |
| 42 | Rio Foche Piscina | Mediterraneo | Id. | Dalla foce per Km. 5 verso monte |
| 43 | Rio Puzzonino | Id. | Id. | Id. |

| N. d'ordine | Denominazione (da valle verso monte) | Foce o sbocco | Comuni toccati od attraversati | Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua |
|---|---|---|---|---|
| 44 | Stagno Cala Liberotto | Mediterraneo | Orosei | Tutto lo specchio d'acqua |
| 45 | Rio Sos Alinos | Id. | Orosei, Irgoli di Galtelli | Dalla foce al confine dei Comuni di Orosei ed Irgoli di Galtelli |
| 46 | Rio Cala Ginepro | Id. | Orosei | Dalla foce per Km. 2 verso monte |
| 47 | Stagno della Curcurica | — | Id. | Tutto lo specchio di acqua |
| 48 | Rio Mattanosu - Inf. numero 7 | Stagno de Sa Curcurica | Id. | Dallo sbocco per Km. 3 verso monte |
| 49 | Stagno Binderosa | — | Id. | Tutto lo specchio di acqua |
| 50 | Rio Berchida | Mediterraneo | Siniscola | Dallo sbocco alla confluenza del Rio de Caddare col Rio de Monte Ozastru |
| 51 | Rio de Caddare - Inf. numero 50 | Berchida | Siniscola, Irgoli di Galtelli | Dallo sbocco per Km. 2 a monte della confluenza in ciascuno dei rami, nei quali si divide, Sos Suerios e Dorrosca |
| 52 | Rio di Monte Ozastru - Inf. n. 50 | Id. | Siniscola | Dallo sbocco per chilometri 2.500 verso monte |
| 53 | Rio Sa Basuana | Mediterraneo | Id. | Tutto il suo corso |
| 54 | Rio Mannu de Siniscola | Id. | Siniscola, Irgoli di Galtelli | Dallo sbocco nello stagno Granesi a Km. 2 a monte del confine dei Comuni di Siniscola ed Irgoli di Galtelli. |
| 55 | Rio delle Sorgenti di San Giuseppe - Inf. n. 54 | Mannu de Siniscola | Siniscola | Tutto il suo corso |
| 56 | Rio Corru Chervina - Inf. n. 54 | Id. | Id. | Dallo sbocco a Km. 6.500 verso monte |
| 57 | Rio Santa Caterina | Mediterraneo | Posada, Torpè | Dallo sbocco nello stagno Longu alle sorgenti |
| 58 | Rio di Posada | Id. | Posada, Torpè Lodè, Bitti | Dallo sbocco nello stagno Sa Costera al triplice confine dei Comuni di Alà, Buddusò, e Bitti |
| 59 | Rio Crapatta - Inf. 58 | Posada | Torpè, Lodè | Dallo sbocco alla confluenza del Rio Su Puddu |
| 60 | Rio Mannu di Lodè Pubicosa e Mamusi - Inf. numero 58 | Id. | Lodè, Bitti, Lula Onani | Dallo sbocco a Km. 7 a monte del confine tra i Comuni Onani e Bitti |
| 61 | Rio Minore di Lodè - Inf. n. 60 | Mannu di Lodè | Lodè, Siniscola | Dallo sbocco alla confluenza del Rio Isparosolo |
| 62 | Rio Ispoli - Inf. n. 60 | Mannu di Lodè | Lodè | Dallo sbocco per Km. 4 verso monte |

| N. d'ordine | Denominazione (da valle verso monte) | Foce o sbocco | Comuni toccati od attraversati | Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua |
|---|---|---|---|---|
| 63 | Rio Abbadura - Inf. n. 60 | Mannu di Lodè | Lodè, Lula | Tutto il tratto che è confine tra i Comuni di Lodè e Lula |
| 64 | Rio Tallai - Inf. n. 6 | Id. | Lula | Dallo sbocco fino alla miniera Argentiera |
| 65 | Rio Corredda - Inf. n. 60 | Id. | Id. | Dallo sbocco per Km. 5 verso monte |
| 66 | Rio Masicare - Inf. n. 60 | Pubbicosa (Mannu) | Lula, Onani | Tutto il tratto che è confine fra i Comuni di Lula ed Onani |
| 67 | Rio Erredè - Inf. n. 60 | Mamusi | Bitti | Dallo sbocco alla sua biforcazione in regione Erredè |
| 68 | Rio Onnu Sannu od Elicagliu - Inf. n. 67 | Erredè | Id. | Dallo sbocco per Km. 4 verso monte |
| 69 | Rio Pitogila - Inf. n. 60 | Bubicosa (Mannu) | Onani | Dallo sbocco per Km. 6 verso monte |
| 70 | Rio Laerru - Inf. n. 60 | Mannu di Lodè | Id. | Dallo sbocco per Km. 5 verso monte |
| 71 | Rio Sas Pruneddas - Inf. n. 58 | Posada | Bitti | Dallo sbocco alla confluenza del Rio Petrichinosu |
| 72 | Rio Bolotana - Inf. n. 58 | Id. | Id. | Dallo sbocco per Km. 6 verso monte |
| 73 | Rio Solianu - Inf. n. 58 | Id. | Torpè | Dallo sbocco per Km. 3 verso monte |
| 74 | Rio S'Astore Inf. n. 58 | Id. | Id. | Dallo sbocco alla confluenza del canale di Nieddu |
| 75 | Rio di Talavà - Inf. n. 58 | Id. | Id. | Dallo sbocco fin sotto ed a Est dell'abitato di Talavà |
| 76 | Rio Sazumedda - Inf. numero 58 | Id. | Posada | Dallo sbocco al confine dei Comuni Posada e Torpè |
| 77 | Rio Budoni | Mediterraneo | Id. | Dalla foce per Km. 8 verso monte |
| 78 | Fosso di San Pietro - Inf. n. 77 | Budoni | Posada Torpè | Dallo sbocco fin sotto la Capella di San Pietro |
| 79 | Rio di Schifone - Inf. numero 77 | Id. | Posada | Dallo sbocco per Km. 4 verso monte |
| 80 | Stagno Sant'Anna | — | Id. | Tutto lo specchio d'acqua |
| 81 | Stagno Morto | — | Id. | Id. |
| 82 | Stagno di Salineddu | — | Id. | Tutto lo specchio d'acqua |
| 83 | Stagno di Agrustus o di Cucuttu | — | Id. | Id. |
| 84 | Stagno Ottiolu | — | Id. | Id. |
| 85 | Stagno Rattolongo | — | Id. | Id. |
| 86 | Stagno S'Isoledda | — | Id. | Id. |
| 87 | Rio Badu Arga | Mediterraneo | Id. | Dalla foce per Km. 5 verso monte |

| N. d'ordine | Denominazione (da valle verso monte) | Foce o sbocco | Comuni toccati od attraversati | Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua |
|---|---|---|---|---|
| 88 | Stagno Ghirigolo | — | Posada | Tutto lo specchio d'acqua |
| 89 | Fiume Tirso | Mediterraneo | Ottona, Sillanus, Lei, Orani, Bolotana, Orotelli, Osidda, Bitti | Dal punto in cui esce di provincia per entrare in Provincia di Cagliari al punto in cui entra in Provincia al confine della Provincia di Sassari, indi dal punto in cui entra in Provincia ancora al confine della Provincia di Sassari fino alle sorgenti |
| 90 | Rio Flumineddu o Murtazzolu o Rio S'Adde - Inf. n. 89 | Tirso | Noragugume, Dualchi, Birori, Macomer, Mulargia, Silanus | Tutto il suo corso |
| 91 | Rio Su Pirizzolu - Inf. n. 90 | Murtazzolu o S'Adde | Dualchi, Noragugume | Id. |
| 92 | Rio Tannara - Inf. n. 90 | Id. | Borore | Id. |
| 93 | Rio Tossilo o Rio Serbagua - Inf. n.90 | Id. | Macomer | Id. |
| 94 | Rio Castru Ozzastru Inf. n. 93 | Rio Tossilo | Macomer | Tutto il suo corso |
| 95 | Rio di Birori - Inf. n. 90 | Murtazzolu o S'Adde | Birori | Id. |
| 96 | Rio Pizzina o Rio Manigos - Inf. n. 90 | Id. | Bortigali | Id. |
| 97 | Rio Gutturu - Inf. n. 90 | Id. | Id. | Tutto il suo corso |
| 98 | Rio Bidiena - Inf. n. 90 | Mortazzolu (Flumineddu) | Bortigali, Silanus | Dallo sbocco fino a metri 400 a monte della Trasversale Sarda |
| 99 | Rio Binnari - Inf. n. 98 | Rio Bidiena | Bortigali | Tutto il suo corso |
| 100 | Rio Camisoni o Rio Isteddu - Inf. n. 90 | Murtazzolu o Flumineddu o S'Adde | Noragugume, Bolotana, Lei | Dallo sbocco fin sotto Lei a Sud-Ovest |
| 101 | Rio Perda Boschedda - Inf. n. 100 | Camisoni | Bolotana, Lei | Dallo sbocco per Km. 6 verso monte |
| 102 | Rio S'Ena de Sa Pira Inf. n. 89 | Tirso | Bolotana | Dallo sbocco a Km. 3 a monte di Bolotana |
| 103 | Rio Giuncarzu - Inf. numero 89 | Id. | Id. | Dallo sbocco alla confluenza del Rio che scende da Punta Massa |
| 104 | Rio Lughei | Id. | Osidda, Bitti | Dallo sbocco a Km. 5 a monte del confine fra i Comuni di Osidda e Bitti |
| 105 | Rio Sue Saichedda - Inf. n. 104 | Lughei | Bitti | Dallo sbocco per Km. 3 verso monte |
| 106 | Rio Mannu di Benetutti Inf. n. 89 | Tirso | Orume, Bitti | Dal punto in cui entra in Provincia di Sassari fino a Km. 2.500 a monte del confine fra i Comuni di Orune e Bitti |
| 107 | Rio Minore di Benetutti - Inf. n. 106 | Mannu di Benetutti | Orune, Bitti | Dal punto in cui entra in Provincia di Sassari fino alla mulattiera che lo traversa sotto Nuraghe Ederosu |

| N. d'ordine | Denominazione (da valle verso monte) | Foce o sbocco | Comuni toccati od attraversati | Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua |
|---|---|---|---|---|
| 108 | Rio Ogliu - Inf. n. 106 | Mannu di Benetutti | Orune, Bitti | Dallo sbocco per Km. 4 verso monte |
| 109 | Rio Badu e Sole - Inf. n. 106 | Id. | Id. | Dallo sbocco per Km. 5 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami in cui si divide |
| 110 | Torrente Pischina - Inf. n. 106 | Id. | Nuoro | Dal punto in cui esce di Provincia per entrare in Provincia di Sassari fino alla sua biforcazione presso Casa Pirari |
| 111 | Rio Su Ortu - Inf. n. 89 | Tirso | Orotelli | Dal punto in cui esce di Provincia per entrare in Provincia di Sassari fino alla biforcazione sotto Casa Fadda in regione Su Istrumpu |
| 112 | Rio Masellu - Inf. n. 111 | Su Ortu | Id. | Dallo sbocco fino al confine con la Provincia di Sassari |
| 113 | Rio Liscoi o Nordole - Inf. n. 89 | Tirso | Ottana, Orotelli, Oniferi, Orani, Nuoro | Dallo sbocco a Km. 6 a monte del confine fra i Comuni di Nuoro ed Orani |
| 114 | Rio Gardo su - Inf. numero 113 | Liscoi | Oniferi, Orani, Nuoro | Dallo sbocco a Km. 1 a monte del confine fra i Comuni di Nuoro ed Orani |
| 115 | Rio Sas Conca e Pira Tosta - Inf. n. 113 | Id. | Nuoro, Orani | Dallo sbocco a Km. 3 a monte del confine fra i Comuni di Nuoro ed Orani |
| 116 | Rio Chiria - n. 113 | Nordole o Liscoi | Nuoro | Dallo sbocco per Km. 6 verso monte |
| 117 | Rio Colluzzis - Inf. numero 113 | Liscoi | Oniferi, Orani | Dallo sbocco per chilometri 7.500 verso monte |
| 118 | Rio Badu Martine - Inf. n. 113 | Id. | Oniferi, Nuoro | Dallo sbocco a chilometri 2.500 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami in cui si divide al Ponte Molino |
| 119 | Rio Sarule - Inf. n. 113 | Liscoi | Orani, Sarule | Dallo sbocco al ponte della centrale Sarda presso Sarule |
| 120 | Rio Bingias - Inf. n. 113 | Id. | Ottana, Sarule | Dallo sbocco al ponte della strada centrale Sarda |
| 121 | Rio de Urmulos e Monte Nieddu - Inf. n. 89 | Tirso | Ottana | Dal punto in cui esce di Provincia per entrare in Provincia di Cagliari sino al confine fra i Comuni di Sarule e di Ottana |
| 122 | Rio Taloro - Inf. n. 89 | Id. | Teti, Tiana, Ovodda, Olzai, Ollolai | Dal punto in cui esce di Provincia per entrare in Provincia di Cagliari sino alla confluenza dei due rami Minda Pili e Gusana |

| N. d'ordine | Denominazione (da valle verso monte) | Foce o sbocco | Comuni toccati od attraversati | Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua |
|---|---|---|---|---|
| 123 | Rio Gusana o Gabosoleo o Durante - Inf. n. 122 | Taloro | Ovodda, Gavoi, Fonni, Orgosolo | Dallo sbocco a Km. 7 a monte della confluenza col Rio Madau |
| 124 | Rio Tino o Minda Pili o Rio Maracocca o Rio Tolovisco o Rio Crabosu - Inf. n. 122 | Id. | Teti, Tiana, Ovodda | Tutto il suo corso |
| 125 | Rio Bisine - Inf. n. 122 | Id. | Olzai, Ollolai | Dallo sbocco fino ad Olzai |
| 126 | Rio De Idda o De Bidda - Inf. n. 123 | Gusana | Gavoi, Ollolai | Dallo sbocco a Km. 1.500 a monte del confine fra i Comuni di Gavoi e Ollolai |
| 127 | Rio Pirastreddu - Inf. n. 123 | Gabosoleo Gusana | Id. | Dallo sbocco alla strada che lo traversa sotto Nuraghe, Nuoro |
| 128 | Rio Padru Ebba - Inf. n. 123 | Durane o Gusana | Gavoi, Orgosolo | Dallo sbocco fino al punto in cui cessa di essere confine fra i Comuni di Fonni e Mamoiada |
| 129 | Rio Madau - Inf. n. 123 | Id. | Fonni, Orgosolo | Dallo sbocco per Km. 8 verso monte |
| 130 | Rio Govossai - Inf. n. 123 | Id. | Fonni | Dallo sbocco fino all'ovile Mula |
| 131 | Rio Flumene de Bidda - Inf. n. 123 | Id. | Id. | Dallo sbocco fino a Km. 3 a monte del ponte Ghistorrai della rotabile per Fonni |
| 132 | Rio Perdas Fittas - Inf. n. 123 | Id. | Gavoi Ovodda, Fonni | Dallo sbocco a Km. 1 a monte della confluenza col Rio Pedru Surdu |
| 133 | Rio Pedru Sardu - Inf. n. 132 | Perdas Fittas | Fonni | Dallo sbocco per Km. 5 verso monte |
| 134 | Rio Sapona Pedes - Inf. n. 124 | Minda Pili | Ovodda | Dallo sbocco per Km. 3 a monte del ponte della rotabile presso Ovodda |
| 135 | Rio Goloitari - Inf. n. 124 | Id. | Tiana | Tutto il suo corso |
| 136 | Rio Bau Lecchitto o Accu de Sa Mela - Inf. numero 124 | Id. | Desulo | Id. |
| 137 | Rio de la Cadalaru - Inf. n. 124 | Id. | Tonara | Id. |
| 138 | Rio Tirico o Rio de la Menta o Rio Isero - Influente n. 124 | Id. | Tiana-Sorgono | Id. |
| 139 | Rio Bau Sa Codina - Inf. n. 138 | Tirico | Tonara-Tiana | Id. |
| 140 | Rio Cartenio o Rio Ottai - Inf. n. 124 | Rio Tino o Minda Pili | Teti | Id. |
| 141 | Rio Mammone o Ischegone - Inf. n. 140 | Cartenio | Id. | Id. |
| 142 | Rio Trotta o Rio de Sa Mela - Inf. n. 122 | Taloro | Id. | Id. |

| N. d'ordine | Denominazione (da valle verso monte) | Foce o sbocco | Comuni toccati od attraversati | Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua |
|---|---|---|---|---|
| 143 | Fiume Imbessu o Flumineddu o Fiume Mannu o Mossari o Rio Caccaorosciu - Inf. n. 89 | Tirso | Genoni | Dal punto in cui esce di Provincia per entrare in Provincia di Cagliari presso lo sbocco per tutto il corso scorrente in Provincia stessa |
| 144 | Rio de Tuddas o Rio Meriagu o Rio Tostobe - Inf. n. 143 | Imbessu | Ortueri | Id. |
| 145 | Rio Araxisi o Rio Maiori Su Flumini o Rio Iscara - Inf. n. 143 | Imbessu o Massari | Atzara, Meana, Tonara, Belvi, Aritzo | Dal punto in cui esce di Provincia per entrare in Provincia di Cagliari - fino alle origini |
| 146 | Rio Accoro o Rio di Ortueri o Rio Bau Curiente, Rio Monte Mannu o Rio Segau o Rio Esicoro - Inf. n. 145 | Araxisi | Ortueri, Austis, Sorgono | Id. |
| 147 | Rio Leonai - Inf. n. 146 | Accoro | Ortueri | Tutto il suo corso |
| 148 | Canale Figus - Inf. numero 146 | Id. | Id. | Id. |
| 149 | Rio Ozzisai o Rio Simadorgiu - Inf. n. 146 | Id. | Austis | Id. |
| 150 | Roia Zizziri - Inf. n. 146 | Id. | Sorgono | Id. |
| 151 | Rio San Mauro o Rio Puleu - Inf. n. 146 | Id. | Id. | Id. |
| 152 | Rio Perda Rubia o Rio Nuedda - Inf. n. 146 | Id. | Atzara | Id. |
| 153 | Rio Bau Atzara o Rio S'Arretori o Rio Cressias - Inf. n. 145 | Araxisi | Tonara, Atzara, Sorgono | Id. |
| 154 | Roia Babaschizza - Inf. n. 153 | Bau Atzara o S'arretori | Sorgono | Id. |
| 155 | Rio Orroggia - Inf. n. 145 | Bau Atzara | Atzara | Id. |
| 156 | Rio Tonara o Rio Trocheri - Inf. n. 145 | Araxisi | Tonara | Id. |
| 157 | Bau Baueri o Rio Su Accu Mannu - Inf. n. 156 | Rio di Tonara | Id. | Id. |
| 158 | Rio Bau Desulo - Inf. numero 145 | Araxisi | Tonara - Desulo | Id. |
| 159 | Rio Bau Bacciniesi - Inf. n. 158 | Bau Desulo | Desulo | Id. |
| 160 | Rio Occili o Rio Santo Stefano - Inf. n. 145 | Araxisi | Belvi, Aritzo, Desulo | Id. |
| 161 | Rio di Aritzo - Inf. numero 145 | Id. | Aritzo | Id. |
| 162 | Rio Funtana Frida - Inf. n. 145 | Id. | Belvi | Id. |
| 163 | Rio S'Infertu - Inf. numero 145 | Id. | Aritzo, Belvi | Id. |
| 164 | Rio Bau di Arena e Rio Gesara - Inf. n. 145 | Id. | Aritzo | Id. |

| N. d'ordine | Denominazione (da valle verso monte) | Foce o sbocco | Comuni toccati od attraversati | Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua |
|---|---|---|---|---|
| 165 | Rio de Sa Curia - Inf. n. 164 | Bau di Arena | Aritzo | Tutto il suo corso |
| 166 | Rio Funtana Urpas Elias o Rio Altrui Stazzu - | Id. | Id. | Id. |
| 167 | Rio Sa Pertia - Inf. numero 166 | Funtana Urpos o Rio Altruistazzu | Id. | Id. |
| 168 | Rio Funtana Prodi o Rio Su Carasciu - Inf. numero 145 | Araxisi | Meana Sardo | Id. |
| 169 | Rio Curcuri o Cruccuris Buizia o Bionia - Inf. n. 145 | Araxisi | Id. | Id. |
| 170 | Rio Gunnarellia o Rio Cannas o Genna Taulas - Inf. n. 145 | Id. | Id. | Id. |
| 171 | Rio de Sa Pruna o Rio Tonaresu - Inf. n. 145 | Id. | Id. | Id. |
| 172 | Rio Funtana Narbones - Inf. n. 171 | Sa Pruna o Tonaresu | Id. | Id. |
| 173 | Rio Funtana Porcu Murgia - Inf. n. 171 | Id. | Id. | Id. |
| 174 | Rio de Figu Niedda o Figus Nieddas - Inf. n. 145 | Araxisi | Id. | Id. |
| 175 | Rio Amesturadorgiu o Rio Concas Abivis o Rio Sinzilesu o Rio Nocortas o Rio Lardai - Inf. n. 145 | Id. | Laconi - Meanasardo | Dal punto in cui esce di Provincia per entrare in Provincia di Cagliari fino alle origini |
| 176 | Rio Situs - Inf. n. 175 | Amesturadorgiu | Meanasardo | Tutto il suo corso |
| 177 | Rio Ortolizzanus o Rio Ortolicesoso - Inf. numero 175 | Id. | Id. | Id. |
| 178 | Rio Campu Flumini o Rio Flumini o Rio Bangiu - Inf. n. 175 | Id. | Laconi, Genoni, Nuragus | Id. |
| 179 | Rio Melaxi - Inf. n. 178 | Campu Flumini | Laconi, Genoni | Id. |
| 180 | Rio Pizziedda o Rio Lixius - Inf. n. 175 | Id. | Nuragus, Genoni | Id. |
| 181 | Rio Pauli Geracco Canale Ollastu - Inf. n. 175 | Campu Flumini | Nuragus, Nurallao | Id. |
| 182 | Rio de la Funtana Maiori o Rio Sizzilargiu - Inf. n. 181. | Pauli Gerace o Canale Ollastu | Nurallao | Id. |
| 183 | Rio S'abba Fridda - Inf. n. 178 | Campo Flumini | Laconi | Id. |
| 184 | Rio Funtana Figus o Rio Mureddas - Inf. n. 178 | Id. | Id. | Id. |
| 185 | Rio Setzanu - Inf. 178 | Id. | Id. | Id. |
| 186 | Rio Atzari - Inf. n. 178 | Id. | Id. | Id. |
| 187 | Rio Flumini Mannu o Rio di Sarcidano | Stagno di Cagliari | Isili | Dal punto in cui entra in Provincia di Cagliari ove scorre nella maggiore parte e ha lo sbocco sino al confine fra i comuni di Isili e Nurallao |

| N. d'ordine | Denominazione (da valle verso monte) | Foce o sbocco | Comuni toccati od attraversati | Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua |
|---|---|---|---|---|
| 188 | Rio Canali - Inf. n. 187 | Rio di Sarcidano | Nuragus | Dal punto in cui entra in Provincia di Cagliari ove ha lo sbocco fino alle origini. |
| 189 | Rio Calori - Inf. 188 | Canali | Id. | Dal punto in cui entra in Provincia di Cagliari alle origini |
| 190 | Rio Crabilus o Rio Sa Salixi o Rio Bau e Carru - Inf. n. 187 | Flumini Mannu | Isili | Tutto il suo corso |
| 191 | Rio Acqua Frisca o Rio Girdiera - Inf. n. 190 | Crabilus | Id. | Id. |
| 192 | Rio Funtana Idi - Inf. numero 190 | Id. | Id. | Id. |
| 193 | Rio Paulada - Inf. numero 187 | Flumini, Mannu | Id. | Id. |
| 194 | Rio Canali Bonu - Inf. n. 193 | Paulada | Id. | Id. |
| 195 | Rio Funtana Pardu - Inf. n. 194 | Canali Bonu | Id. | Id. |
| 196 | Rio Puntedda o Rio Guttura Trigus - Inf. n. 194 | Id. | Id. | Id. |
| 197 | Rio Gadiu - Inf. n. 187 | Flumini, Mannu | Id. | Id. |
| 198 | Rio Murera o Rio Bau Casteddu - Inf. n. 187 | Id. | Esckolca, Gergei | Dal punto in cui entra in Provincia di Cagliari, ove ha lo sbocco, fino alle origini |
| 199 | Rio Bau Triga, Rio Murtasciu - Inf. n. 198 | Murera o Bau Casteddu | Gergei | Tutto il suo corso |
| 200 | Rio Banastreddu - Influente n. 198 | Id. | Escolca | Id. |
| 201 | Fiume Flumendosa | Tirreno | Escalaplano, Orroli, Nurri, Sadali, Villanovatulo, Seui, Seulo, Gadoni, Aritzo, Gairo, Villagrande, Arzana, Lanusei | Dal punto in cui entra in Provincia di Cagliari, ove ha lo sbocco, fino alle origini |
| 202 | Rio Mulargia - Inf. numero. 201 | Flumendosa | Orroli, Serri, Nurri | Dal punto in cui entra in Provincia di Cagliari, ove ha lo sbocco, fino alle origini |
| 203 | Rio di Perda Ollastu - Inf. n. 202 | Mulargia | Serri | Tutto il suo corso |
| 204 | Rio Masoni Elasia - Inf. n. 203 | Perda Ollastru | Id. | Id. |
| 205 | Rio Gravelloni - Inf. numero 202 | Mulargia | Orroli | Id. |
| 206 | Rio Frius o Rio Prascanoli - Inf. n. 202 | Id. | Id. | Id. |
| 207 | Rio Pillarda o Riu Serr' e Acqua - Inf. n. 202 | Id. | Id. | Id. |
| 208 | Rio Carrulu - Inf. n. 201 | Flumendosa | Villanovatulo | Id. |
| 209 | Rio Lobas o di Villanovatulo - Inf. n. 208 | Carrulu | Id. | Id. |

| N. d'ordine | Denominazione (da valle verso monte) | Foce o sbocco | Comuni toccati od attraversati | Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua |
|---|---|---|---|---|
| 210 | Rio S'Abbadorgiu - Inf. n. 201 | Flumendosa | Gadoni | Tutto il suo corso |
| 211 | Rio Proccus - Inf. n. 201 | Id. | Id. | Id. |
| 212 | Rio de Su Arosu o Rio Sarraxinus o Rio Conca Sa Rui - Inf. n. 201 | Id. | Id. | Id. |
| 213 | Rio Isca Linus - Inf. numero 212 | De Su Arosu o Sarraxinus | Gadoni, Aritzo | Id |
| 214 | Rio Roia S'Abbia - Inf. n. 212 | Id. | Id. | Id. |
| 215 | Rio Riisceddu o Rio Tistigliosi o Rio Isca Su Linu - Inf. n. 201 | Flumendosa | Id. | Id. |
| 216 | Rio Giardesi o Rio Onistri - Inf. n. 201 | Flumendosa | Aritzo | Id. |
| 217 | Rio Bidinitzo - Inf. n. 216 | Giardesi o Onistri | Id. | Id. |
| 218 | Rio Su Fruscu o Rio Su Murdegu o Rio di Stiddà - Inf. n. 201 | Flumendosa | Aritzo, Arzana, Desulo | Id. |
| 219 | Rio de Sa Strisa o Rio Marginirassu - Inf. numero 218 | Su Fruscu | Aritzo | Id. |
| 220 | Rio di Tiddazzu - Inf. numero 218 | Id. | Id. | Id. |
| 221 | Rio Bau Iacca - Inf. numero 218 | Id. | Desulo | Id. |
| 222 | Rio Su Locce - Inf. numero 218 | Id. | Arzana | Id. |
| 223 | Rio Bau e Sole o Bacca S'Argiolas - Inf. n. 201 | Flumendosa | Arzana, Villagrande | Id. |
| 224 | Rio Baccu S'Orrulario - Inf. n. 223 | Bau e Sole | Arzana | Id. |
| 225 | Rio Baccu Sinseni - Inf. n 223 | Id. | Id. | Id. |
| 226 | Rio Trolei o Rio Abba Frida o Rio Bauradulu o Rio Bau e Mandara - Inf. n. 223 | Id. | Villagrande, Talana | Id. |
| 227 | Rio Vaccu de Seardu o Rio Pruna - Inf. n. 226 | Bau e Mandara | Villagrande | Id. |
| 228 | Rio Taviu o Rio Chiedosso - Inf. n. 227 | Caccu de Seardu | Id. | Id. |
| 229 | Rio Calaresu o Rio de Correboi - Inf. n. 227 | Id. | Id. | Id. |
| 230 | Rio S'Omini Mortu o Rio S'argiola - Inf. n. 229 | Calaresu | Villagrande | Id. |
| 231 | Rio Muru o Rio Piradorghine o rio Bulicosa o Rio Orgosos - Inf. numero 229 | Id. | Id. | Id. |
| 232 | Rio Zineberu - Inf. n. 227 | Vaccu de Seardu | Id. | Id. |
| 233 | Rio Bau e Mela o Rio Semidesura o Rio Benargiu - Inf. n. 226 | Bau e Mandara | Villagrande, Talana | Id. |

| N. d'ordine | Denominazione (da valle verso monte) | Foce o sbocco | Comuni toccati od attraversati | Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua |
|---|---|---|---|---|
| 234 | Rio Bau de Loro o Rio Baccu Artacci o Rio Genn'è Mela - Inf. numero 201 | Flumendosa | Villagrande | Tutto il suo corso |
| 235 | Rio Pauli Gosti - Inf. numero 234 | Baccu, Artacci | Id | Id. |
| 236 | Rio Bau de Sassai o Baccu Casteddu - Inf. numero 201 | Flumendosa | Id. | Id. |
| 237 | Rio Baccu Eledili - Inf n. 201 | Id | Arzana | Id. |
| 238 | Rio Cinisus o Rio Bau e Codula - Inf. n. 201 | Id. | Seui | Id. |
| 239 | Rio Contisceddu - Inf. numero 201 | Id. | Id. | Id. |
| 240 | Rio Isca Sa Pisa o Rio di Trattalas - Inf. numero 201 | Id. | Id. | Id. |
| 241 | Rio Sa Canna - Inf. n. 240 | Trattalas | Id. | Id. |
| 242 | Rio Lareri - Inf. n. 240 | Id. | Id. | Id. |
| 243 | Rio de Genna Ruinas - Inf. n. 240 | Id. | Id. | Id. |
| 244 | Rio Ardilia - Inf. n. 201 | Flumendosa | Seulo | Id. |
| 245 | Rio Corongiu de Pauli - Inf. n. 201 | Id. | Id. | Id. |
| 246 | Rio Lungufresu o Rio Narbonionniga - Inf. n. 201 | Id. | Id. | Id. |
| 247 | Rio Madau o Rio Cannas - Inf. n. 246 | Lungufresu o Narbonionniga | Id. | Id. |
| 248 | Rio Trassadieni - Inf. numero 246 | Id. | Seulo, Seui | Id. |
| 249 | Rio Scala Trassargia o Rio Ingurtipani - Inf. n. 248 | Trassadieni | Id. | Id. |
| 250 | Rio di Monte Orrù - Inf. n. 248 | Id. | Seui, Sadali, Seui | Id. |
| 251 | Rio S'Orroli - Inf. n. 248 | Trassadieni | Seulo, Seui | Id. |
| 252 | Rio Betilli o Rio Muluttu o Rio di Sadali o Rio de Canna o Rio Croccoladori - Inf. n. 201 | Flumendosa | Sadali, Seui, Esterzili | Id. |
| 253 | Rio di Genna e Mandara - Inf. n. 252 | Betilli | Sadali | Id. |
| 254 | Rio San Marcello - Inf. n. 252 | Id. | Seui | Id. |
| 255 | Rio Suorgiu - Inf. n. 252 | Betilli | Seui | Id. |
| 256 | Rio San Sebastiano - Inf. n. 255 | San Marcello | Id. | Id. |
| 257 | Rio San Cristoforo o Rio Marausala - Inf. n. 252 | Betilli | Id. | Id. |

| N. d'ordine | Denominazione (da valle verso monte) | Foce o sbocco | Comuni toccati od attraversati | Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua |
|---|---|---|---|---|
| 258 | Rio de Sa Cerasia - Inf. n. 257 | San Cristoforo | Seui | Tutto il suo corso |
| 259 | Rio Monte Tradalei - Inf. n. 258 | San Cerasia | Id. | Id. |
| 260 | Rio Fontana Cenolidda - Inf. n. 257 | Id. | Id. | Id. |
| 261 | Rio Ollastu o Rio Arqueri - Inf. n. 252 | Betilli | Id. | Id. |
| 262 | Rio de Genna Mori o Rio Ollasta - Inf. 252 | Id. | Id. | Id. |
| 263 | Rio Alusei o Rio Monte Lusei - Inf. n. 252 | Id. | Id. | Id. |
| 264 | Rio Fenaibu - n. 252 | Id. | Id. | Id. |
| 265 | Rio Malaspiga - Inf. numero 264 | Fenaibu | Id. | Id. |
| 266 | Rio Enrei - Inf. n. 252 | Betilli | Esterzili | Id. |
| 267 | Rio Masonosciu - Inf. numero 252 | Id. | Id. | Id. |
| 268 | Rio S'Acqua Arrubbia - Inf. n. 201 | Flumendosa | Nurri | Id. |
| 269 | Rio Perdadera - Inf. numero 201 | Id. | Id. | Id. |
| 270 | Rio Flumineddu o Stanoli o Rio San Gerolamo o Rio de Geddai o Bau Intra Fluminis - Inf. n. 201 | Flumendosa | Escalaplano, Perdasdefogu, Ulassai, Ussassai, Seui | Dal punto in cui entra in Provincia di Cagliari, ove ha sbocco fino alle origini |
| 271 | Rio Is Ceas o Rio Piriscedda - Inf. n. 270. | Flumineddu | Escalaplano | Tutto il suo corso |
| 272 | Rio Bau de Corru o Rio Arrudopiu o Rio Santa Caterina - Inf. numero 270 | Id. | Perdasdefogu | Id. |
| 273 | Rio Elisedda o Rio Sinus Arba o Rio Manreddu - Inf. n. 270 | Id. | Esterzili | Id. |
| 274 | Rio Spinosu - Inf. numero 273 | Elisedda | Id. | Id. |
| 275 | Rio Bau D'Ebbas - Inf. n. 274 | Spinosu | Id. | Id. |
| 276 | Rio di Brabussa - Inf. n. 273 | Elisedda | Id. | Id. |
| 277 | Rio Genna Mori - Inf. n. 273 | Id. | Esterzili, Seui | Id. |
| 278 | Rio Genna Carboni - Inf. n. 277 | Genna Mori | Esterzili | Id. |
| 279 | Rio Pira Corria o Rio Girisedda - Inf. n. 277 | Id. | Esterzili, Seui | Id. |
| 280 | Rio Sartasonis - Inf. numero 279 | Pira Corria | Esterzili | Id. |
| 281 | Rio de Alinus - Inf. numero 270 | Flumineddu | Seui | Id. |

| N. d'ordine | Denominazione (da valle verso monte) | Foce o sbocco | Comuni toccati od attraversati | Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua |
|---|---|---|---|---|
| 282 | Rio Genna Salasci o Rio Corti Allai - Inf. n. 270 | Flumineddu | Ussassai, Seui | Tutto il suo corso |
| 283 | Rio Perdugugoni - Inf. n. 282 | Corti Allai | Ussassai | Id. |
| 284 | Rio Lacaxi o Rio Selessi - Inf. n. 270 | Flumineddu | Id. | Id. |
| 285 | Rio Guiria Loi o Rio San Girolamo - Inf. 170 | Id. | Seui, Ussassai | Id. |
| 286 | Rio Perda Coscia - Inf. n. 285 | Guiria Loi o San Gerolamo | Seui | Id. |
| 287 | Rio Leserzu - Inf. n. 285 | Id. | Id. | Id. |
| 288 | Rio Niu Crobu - Inf. numero 270 | Flumineddu | Id. | Id. |
| 289 | Rio Anus - Inf. n. 270 | Id. | Id. | Id. |
| 290 | Rio Percei o Domo Pruna - Inf. n. 270 | Id. | Id. | Id. |
| 291 | Rio Taccu Addai o Rio Forrus - Inf. n. 270 | Id. | Ussassai | Id. |
| 292 | Rio Cusina d'Orgiu o Rio Taquisara - Inf. n. 270 | Id. | Id. | Id. |
| 293 | Rio di Genna Oliena - Inf. n. 292 | Cusina d'Orgiu | Id. | Id. |
| 294 | Rio di Ulassai o Rio de Su Pauli - Inf. 270 | Flumineddu | Ulassai | Id. |
| 295 | Rio Neuletta - Inf. 294 | Ulassai | Id. | Id. |
| 296 | Rio Santa Barbara o Rio S'Abba Frida - Inf. numero 294 | Id. | Id. | Id. |
| 297 | Rio Lacara - Inf. n. 296 | Santa Barbara | Id. | Id. |
| 298 | Rio Bau Arena - Inf. numero 294 | Ulassai | Ulassai, Ierzu | Id. |
| 299 | Rio de Orroli o Rio Pessiu - Inf. n. 294 | Id. | Id. | Id. |
| 300 | Rio Parlaloi Lacara - Inf. n 270. | Flumineddu | Ulassai | Id. |
| 301 | Rio Perdixedda - Inf. numero 300 | Parialoi Lacara | Ulassai, Ierzu | Id. |
| 302 | Rio de su Ludu o Rio Conciadori - Inf. 270 | Flumineddu | Perdasdefogu | Id. |
| 303 | Rio Tintinnali o Rio Monti Mannuorio Monte Nieddu - Inf. n. 270 | Id. | Id. | Id. |
| 304 | Rio de Zinzidda o Rio Su Cuile e Serru - Inf. n. 270 | Id. | Escalaplano | Id. |
| 305 | Rio de Quirra o Rio Pardu | Mediterraneo | Zona appartenente a diversi comuni, Tertonia, Frazione del salto di Osini, Ierzu | Dal punto in cui entra in Provincia di Cagliari, ove ha lo sbocco fino alle origini |

| N. d'ordine | Denominazione (da valle verso monte) | Foce o sbocco | Comuni toccati od attraversati | Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua |
|---|---|---|---|---|
| 306 | Rio Antos o Rio Soliana - Inf. n. 305 | Quirra | Tertenia | Tutto il suo corso |
| 307 | Rio di San Giorgio o Rio Meli - Inf. n. 305 | Id. | Zona appartenente ai diversi Comuni, Perdasdefogu | Id. |
| 308 | Rio Perdaloi - Inf. n. 307 | San Giorgio | Id. | Id. |
| 309 | Rio Gutturu Cannas - Inf. n. 308 | Perdaloi | Id. | Id. |
| 310 | Rio Baccu Sa Cresia - Inf. n. 305 | Quirra | Tertenia | Id. |
| 311 | Rio de Palasanna o Rio Gidolu o Rio Terras Malas o Rio Su Passu o Rio de Corongiu - Inf. n. 305 | Id. | Tertenia, Ierzu | Id. |
| 312 | Rio Monti de Su Cerbu o Rio Martini Loi - Inf. n. 311 | Terras Malas | Tertenia, Ulussai | Id. |
| 313 | Rio di Sant'Antonio o Rio Ischiau o Rio Alustia - Inf. n. 305 | Quirra | Ierzu | Id. |
| 314 | Rio Sibiri o Rio Baccu Is Ominis - Inf. n. 305 | Id. | Tertenia | Id |
| 315 | Rio Baccu Longu - Inf. n. 305 | Id. | Zona appartenente a diversi Comuni, Tertenia | Id. |
| 316 | Rio Su Pensu o S'Abba de Su Monti - Inf. 305 | Id. | Zona appartenente a diversi Comuni | Id. |
| 317 | Rio de Sa Brecca | Mediterraneo | Tertenia | Id. |
| 318 | Rio Fontanas o Rio Badde Gattiau o Baccu Accu S'Agina | Id. | Gairo | Id. |
| 319 | Rio de Su Pardu o fiume Pelau o Rio Perdiaxiu o Rio Sa Murta | Id. | Gairo, Jerzu, Ulassai, Osini | Id. |
| 320 | Rio Perda Su Monti - Inf. n. 319 | Su Pardu o Pelau | Ierzu | Id. |
| 321 | Rio S'Ulimu - Inf. n. 319 | Id. | Id. | Id. |
| 322 | Rio Selciaroi o Rio Casidargiu o Rio di Sarcerei - Inf. n. 319 | Su Pardu o Pelau | Gairo | Id. |
| 323 | Rio Bilixi - Inf. n. 319 | Id. | Id. | Id. |
| 324 | Rio Sant'Andrea o Rio Figu Arrubia - Inf. n. 319 | Id. | Gairo, Lanusei | Id. |
| 325 | Rio Abba Fridda - numero 324 | Sant'Andrea | Lanusei | Id. |
| 326 | Rio Flumini - Inf. numero 319 | Pelau | Gairo, Lanusei, Loceri | Id. |
| 327 | Rio Baccu de Strumpu o Rio Mesu | Mediterraneo | Loceri, Barisardo | Id. |
| 328 | Rio Baccu Argiolas | Id. | Barisardo | Id. |

| N. d'ordine | Denominazione (da valle verso monte) | Foce o sbocco | Comuni toccati od attraversati | Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua |
|---|---|---|---|---|
| 329 | Rio Turuddis o Baccu Arridela | Mediterraneo | Arbatax di Tortolì Ilbono | Tutto il suo corso |
| 330 | Fiume Foddeddu o fiume Corongiu o Rio Mamuttera | Id. | Id. | Id. |
| 331 | Rio di Girasole o Rio Su Stuargiu o Rio Mirenu o Rio Sa Teula o Rio Isadolu | Palude Tres Matzenu (presso lo stagno di Arbatax di Tortolì | Arbatax, Tortolì Villagrande | Id. |
| 332 | Rio Tricarol o S'acqua Pulida - Inf. n. 331 | Girasole o Su Stuargiu | Villagrande, Arzana | Id. |
| 333 | Rio di Talana o rio di Palmaera, o Rio di Abbafrida o Rio de Gorne o Rio de Muros o Rio Cottu | Palude di Pollu | Arbatax di Tortolì, Talana, Urzulei | Id. |
| 334 | Rio Baccu Porchiles - Inf. n. 333 | Palmaera | Urzulei | Id. |
| 335 | Gutture Su Mele o Rio Arenas o Rio Porchileddu o Rio Linna Bergius o Rio Porchiles - Inf. n. 333 | Id. | Talana, Urzulei | Id. |
| 336 | Rio Molentina o Rio Mannu d'Orgu o Rio Lattanoro - Inf. n. 333 | Id. | Urzulei | Id. |
| 337 | Rio Arenargiu o Rio Sa Paule - Inf. n. 333 | Id. | Baunei, Triei | Id. |
| 338 | Rio di Triei - Inf. n. 333 | Id. | Id. | Id. |
| 339 | Rio Codula de Sisine o Baccu Lotzuli o Baccu S'Abbadorgiu o Baccu Golgo o Baccu Ditzoro | Mediterraneo | Baunei | Id. |
| 340 | Rio Baccu d'Orgolei - Inf. n 339 | Codula de Sisine | Id. | Id. |
| 341 | Baccu Su Padente o Baccu Sololorgine o Baccu Lopellai - Inf. n 339 | Id. | Id. | Id. |
| 342 | Baccu Cungiada - Inf. n 339 | Id. | Id. | Id. |
| 343 | Rio Baccu Gutturu Padenti e Baccu di Monte Longu - Inf. 339 | Id. | Id. | Id. |
| 344 | Baccu Addas - Inf. n. 339 | Id. | Id. | Id. |
| 345 | Rio Cala Fenugglu o Rio Su Dottori | Mediterraneo | Bosa | Id. |
| 346 | Fiume Temo di Bosa | Id. (Rada di Bosa) | Bosa, Sindia | Tutto il tratto scorrente in Provincia (Ha le origini in Provincia di Sassari) |
| 347 | Rio Su Adu de Sos Trunqus - Inf. 346 | Temo | Bosa | Tutto il suo corso |
| 348 | Rio Calchettanos - Inf. n. 346 | Id. | Bosa, Montresta | Id. |

| N. d'ordine | Denominazione (da valle verso monte) | Foce o sbocco | Comuni toccati od attraversati | Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua |
|---|---|---|---|---|
| 349 | Rio Quadraus - Inf. numero 346 | Temo | Bosa, Montresta | Tutto il suo corso |
| 350 | Rio De S'Abbaidorza o Piccarolo o Rio S'Enestri o Rio Arghentalzos - Inf. n. 346 | Id. | Id. | Tutto il tratto scorrente in Provincia o che ne è confine (E' confine per quasi tutto il suo corso con la Provincia di Sassari ove ha le origini) |
| 351 | Rio de Montoirada o Camarraxiu o Rio Su Filighe - Inf. n. 350 | S'Abbaidorza | Montresta, Bosa | Tutto il suo corso |
| 352 | Rio Mesu - Inf. n. 351 | Camarraxiu | Id. | Id. |
| 353 | Rio Sos Aspros - Inf. numero 346 | Temo | Bosa | Id. |
| 354 | Rio de Baddeduva - Inf. n. 352 | Rio e Mesu | Montresta, Bosa | Id. |
| 355 | Rio Sas Carragas - Inf. n. 351 | Camarraxiu | Id. | Id. |
| 356 | Rio de Palladolta o Rio Sa Toa Canadeddu - Inf. n. 350 | S'Abbaidorza | Montresta | Dallo sbocco al punto in cui entra in Provincia (nasce in Provincia di Sassari) |
| 357 | Rio Ponte Enas o Rio Badu Crabolu o Rio Adde Santa Maria o Rio Mannu de Planu de Murtas o Rio Campeda o Rio Perda Lada - Inf. numero 346 | Temo | Bosa, Suni, Sindia, Macomer Bortigali | Tutto il corso che è confine di Provincia (E' confine con la Provincia di Sassari) |
| 358 | Rio Giuncos - Inf. n. 357 | Cameda o Ponte Enas | Macomer, Bortigali Lei, Silanus, Bolotana | Dallo sbocco a Km. 3 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami in cui si divide |
| 359 | Rio di Saucco - Inf. numero 358 | Giuncos | Bortigali | Tutto il suo corso |
| 360 | Rio Terchis - Inf. - numero 358 | Id. | Id. | Id. |
| 361 | Rio Piludi o Addas Carmas - Inf. n. 357 | Campeda o Ponte Enos | Macomer, Bortigali | Id. |
| 362 | Rio Columbos - n. 357 | Id. o Mannu de Plany de Murtas | Sindia, Macomer | Id. |
| 363 | Rio Ferralzos o Rio dei Is Mulinos o Rio Badu de Mola o Rio Furighesu o Rio Perdigias - Inf. 346 | Temo | Bosa, Suni, Sindia | Id. |
| 364 | Rio Longu o Rio Crabazza o Rio Tumera - Inf. n. 346 | Id. | Bosa, Suni, Sagama, Sindia | Id. |
| 365 | Rio Turas o Rio Sas Fraigadas | Mediterraneo | Bosa, Modolo, Suni, Tinnura | Id. |
| 366 | Rio di Giunis | Mediterraneo | Tresnuraghes | Id. |
| 367 | Rio Giana - Inf. n. 366 | Giunis | Tresnuraghes, Magomadas | Id. |

| N. d'ordine | Denominazione (da valle verso monte) | Foce o sbocco | Comuni toccati od attraversati | Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua |
|---|---|---|---|---|
| 368 | Rio Mannu o Rio Cherchelighes | Mediterraneo | Cuglieri, Tresnuraghes, Sennariolo, Scano Montiferro | Tutto il suo corso |
| 369 | Rio Molineddu o Rio S'Ena - Inf. n. 368 | Mannu o Cherchelighes | Tresnuraghes, Sagama | Id. |
| 370 | Rio Mensi - Inf. n. 368 | Id. | Scano Montiferro | Dallo sbocco al punto in cui entra in Provincia (nasce in Provincia di Cagliari) |
| 371 | Rio Semus - Inf. n. 370 | Mensi | Id. | Tutto il suo corso |
| 372 | Rio Marafè o di Sennariolo - Inf. n. 368 | Mannu o Cherchelighes | Cuglieri, Sennariolo, Scano Montiferro | Id. |
| 373 | Rio de Buttoni o Rio de Sa Lughida - Inf. numero 372 | Marafè | Cuglieri | Id. |
| 374 | Rio de Tega | Mediterraneo | Id. | Id. |
| 375 | Rio Su Turachile - Inf. n. 374. | Tega | Id. | Id. |
| 376 | Rio Miriagheddu | Mediterraneo | Id. | Id. |
| 377 | Rio Santa Caterina o Fanni Scanu o Rio Mammine | Id. | Id. | Id. |
| 378 | Rio Bia Josso - Inf. numero 377 | Santa Caterina | Id. | Dallo sbocco al punto in cui entra in Provincia (nasce in Provincia di Cagliari) |
| 379 | Rio Melanconi o Rio Bittotis - Inf. n. 377 | Id. | Id. | Id. |
| 380 | Rio Pischinapiu | Mediterraneo | Id. | Il tratto scorrente in Provincia o che è confine con la Provincia di Cagliari |

# INDICE ALFABETICO

DENOMINAZIONE

DENOMINAZIONE

324. Figu Arrubia (rio).
174. Figu Niedda (rio de) .
174. Figus Nieddas (rio).
351. Filighe (rio Su).
143. Fiume Mannu (fiume).
131. Flumene de Bidda (rio).
143. Flumineddu (fiume).
270. Flumineddu (rio).
90. Flumineddu (rio).
201. Flumendosa (fiume).
8. Flumineddu (rio).
178. Flumini (rio).
326. Flumini (rio).
187. Flumini Mannu (rio).
42. Foche Piscina (rio).
330. Foddeddu (rio).
260. Funtana Cenolidda (rio).
318. Fontanas (rio).
291. Forrus (rio).
365. Fraigadas (rio Sas).
25. Fratale (rio).
206. Frius (rio).
218. Fruscu (rio Su).
184. Funtana Figus (rio).
162. Funtana Frida (rio).
192. Funtana Idi (rio).
182. Funtana Maiori (rio).
172. Funtana Narbones (rio).
195. Funtana Pardu (rio).
173. Funtana Porcu Murgia (rio).
168. Funtana Prodi (rio).
166. Funtana Urpos Elias (rio).
363. Furighesu (rio).

## G

123. Gabosoleo (rio).
197. Gadiu (rio).
114. Gardosu (rio).
270. Geddai (rio).
278. Genna Carboni (rio).
253. Genna e Mandara (rio).
277. Genna Mori (rio).
262. Genna Mori (rio de).
293. Genna Oliena (rio).
243. Genna Ruinas (rio de).
282. Genna Salasci (rio).
170. Genna Taulas (rio).
234. Genn'è Mela (rio).
164. Cesara (rio).
28. Ghidigolo (rio).
88. Ghirigolo (stagno).
216. Giardesi (rio).
367. Giana (rio).
311. Gidolu (rio).
331. Girasole (rio).
191. Girdiera (rio).

DENOMINAZIONE

279. Girisedda (rio).
103. Giuncarzu (rio).
358. Giuncos (rio).
366. Giunis (rio di)
11. Gorgodi (rio).
135. Goloitari (rio).
130. Govossai (rio).
333. Gorne (rio de).
205. Gravelloni (rio).
16. Grumine (rio).
285. Guiria Loi (rio).
170. Gunnarellia (rio).
123. Gusana (rio).
196. Guttura Trigus (rio).
335. Gutture Su Mele (rio).
97. Gutturu (rio).
309. Gutturu Cannas (rio).

## I

126. Idda (rio de).
143. Imbessu (fiume).
163. Infertu (rio S').
249. Ingurtipani (rio).
331. Isadolu (rio).
27. Isalle (rio).
145. Iscara (rio).
213. Isca Linus (rio).
215. Isca Su Linu (rio).
240. Isca Sa Pisa (rio).
271. Is Ceas (rio).
13. Is Craulianesa (rio).
313. Ischiau (rio).
141. Ischegore (rio).
138. Iseri (rio).
62. Ispoli (rio).
86. Isoledda (rio S').
100. Isteddu (rio).

## L

297. Lacara (rio).
284. Lacaxi (rio).
70. Laerru (rio).
242. Lareri (rio).
175. Lardai (rio).
336. Lattonoro (rio).
147. Leonai (rio).
287. Leserzu (rio).
180. Lixius (rio).
335. Linna Bergius (rio).
113. Liscoi (rio).
5. Littu (rio).
209. Lobas (rio).
222. Locce (rio Su).
3. Loi (rio de).
364. Longu (rio).

DENOMINAZIONE

36. Lope (rio).
30. Lorana (rio).
302. Ludu (rio de Su).
104. Lughei (rio).
373. Lughida (rio de Sa).
246. Lungufresu (rio).

## M

129. Madau (rio).
247. Madau (rio).
145. Maiori Su Flumini (rio).
265. Malaspiga (rio).
141. Mammone (rio).
60. Mamusi (rio).
330. Mamuttera (rio).
377. Mammine (rio).
96. Manigos (rio).
368. Mannu (rio).
106. Mannu di Benetutti (rio).
60. Mannu di Lodè (rio).
336. Mannu d'Orgu (rio).
7. Mannu d'Orosei (rio).
357. Mannu de Planu de Murtas (rio).
54. Mannu de Siniscola (rio).
124. Maracocca (rio).
372. Marafè (rio).
17. Maramele (rio).
219. Marginirassu (rio).
13. Margulavo (rio).
312. Martini Loi (rio).
112. Masellu (rio).
66. Masicare (rio).
204. Masoni Elasia (rio).
33. Massai (rio).
267. Masonosciu (rio).
48. Mattanosu (rio).
273. Maureddu (rio).
142. Mela (rio del Su).
379. Melanconi (rio).
179. Melaxi (rio).
307. Meli (rio).
370. Mensi (rio).
138. Menta (rio).
144. Meriagu (rio).
327. Mesu (rio).
352. Mesu (rio e).
124. Minda Pili (rio).
107. Minore di Benetutti (rio).
61. Minore di Lodè (rio).
376. Miriagheddu (rio).
336. Molentina (rio).
369. Molineddu (rio).
363. Mulinos (rio Is).
263. Monte Lusei (rio).

DENOMINAZIONE

146. Monte Mannu (rio).
303. Monte Nieddu (rio).
121. Monte Nieddu (rio).
250. Monte Orrù (rio di).
52. Monte Ozastru (rio).
259. Monte Tradalei (rio).
312. Monti de Su Cerbu (rio).
303. Monti Mannu (rio).
351. Montoirada (rio de).
81. Morto (stagno).
202. Mulargia (rio).
252. Muluttu (rio).
218. Murdegu (rio).
184. Mureddas (rio).
198. Murera (rio).
333. Muros (rio de).
319. Murta (rio Sa).
199. Murtasciu (rio).
231. Muru (rio).
20. Muscari (rio).

## N

20. Nabile (rio).
246. Narbonionniga (rio).
295. Neoletta (rio).
10. Neulache (rio).
31. Nidu e Corbu (rio).
288. Niu Crobu (rio).
175. Nocortas (rio).
113. Nordole (rio).
152. Nuedda (rio).

## O

160. Occili (rio).
9. Oche (rio de Sa).
108. Ogliu (rio).
262. Ollasta (rio).
181. Ollastu (canale).
261. Ollastu (rio).
7. Oliena (rio di).
230. Omini Mortu (rio S').
216. Onistri (rio).
68. Onnu Sannu (rio).
231. Orgosos (rio).
155. Orroggia (rio).
251. Orroli (rio S').
299. Orroli (rio).
177. Ortolicesoso (rio).
177. Ortolizzanus (rio).
111. Ortu (rio S').
146. Ortueri (rio di).
6. Osalla (rio d').
140. Ottai (rio).
84. Ottiolu (stagno).
149. Ozzisai (rio).

DENOMINAZIONE

P

128. Padru Ebba (rio).
356. Palladolta (rio).
311. Palasanna (rio).
333. Palmaera (rio).
319. Pardu (rio de S).
305. Pardu (rio).
300. Parialoi Laccara (rio).
25. Partale (rio).
311. Passu (rio Su).
193. Paularda (rio).
337. Paule (rio).
14. Pauli (rio).
294. Pauli (rio de Su).
181. Pauli Gerace (rio).
235. Pauli Gosti (rio).
133. Pedru Surdu (rio).
319. Pelau (fiume).
316. Pensu (rio Su).
290. Percei (rio).
101. Perda Boschedda (rio).
286. Perda Coscia (rio).
269. Perdadera (rio).
132. Perdas Fittas (rio).
363. Perdigias (rio).
357. Perda Lada (rio).
320. Perda Su Monti (rio).
152. Perda Rubia (rio).
203. Perda Ollastru (rio).
319. Perdiaxu (rio).
301. Perdixedda (rio).
283. Perdugugoni (rio).
299. Pessiu (rio).
167. Pertia (rio Sa).
41. Petra Arghentu (rio).
350. Piccarolo (rio).
207. Pilarda (rio).
361. Piludi (rio).
279. Pira Corria (rio).
231. Pira Dorghine (rio).
127. Pirastreddu (rio).
115. Pira Tosta (rio).
1. Pirighedda (rio).
271. Piriscedda (rio).
91. Pirizzolu (rio Su).
110. Pischine (torrente).
380. Pischinapiu (rio).
69. Pitogila (rio).
180. Pizziedda (rio).
1. Poados (rio).
357. Ponte Enas (rio).
335. Porchiles (rio).
335. Porchileddu (rio).
58. Posada (rio).
206. Prascaroli (rio).

DENOMINAZIONE

211. Proccus (rio).
71. Praneddas (rio).
60. Pubicosa (rio).
151. Puleu (rio).
196. Puntedda (rio).
43. Puzzonino (rio).

Q

349. Quadraus (rio).
305. Quirra (rio).

R

85. Rattolongo (stagno).
215. Riisceddu (rio).
214. Roia S'Abbia (rio).
154. Roia Babaschizza (rio).
150. Roia Zizziri (rio).
29. Rubaria (rio Sa).

S

252. Sadali (rio di).
82. Salineddu (stagno).
190. Salisci (rio).
21. Salu (rio de Su).
324. Sant'Andrea (rio).
80. Sant'Anna (stagno).
313. Sant'Antonio (rio di).
296. Santa Barbara (rio).
57. Santa Caterina (rio).
272. Santa Caterina (rio).
377. Santa Caterina (rio).
257. San Cristoforo (rio).
270. San Gerolamo (rio).
285. San Gerolamo (rio).
307. San Giorgio (rio).
254. San Marcello (rio).
37. Santa Maria (rio).
151. San Mauro (rio).
40. Sant'Orona (rio).
78. San Pietro (fosso).
256. San Sebastiano (rio).
160. Santo Stefano (rio).
134. Sapona Pedes (rio).
212. Saraxinus (rio).
322. Sarcerei (rio).
187. Sarcidano (rio di).
15. Sarmentu (rio).
280. Sartasonis (rio).
119. Sarule (rio).
359. Saucco (rio di).
76. Sazumedda (rio).
249. Scala Trassargia (rio).
79. Schifone (rio).
32. Scopa (rio).

DENOMINAZIONE

146. Segau (rio).
322. Selciaroi (rio).
284. Selessi (rio).
12. Semiddas (rio).
233. Semidesura (rio).
371 Semus (rio).
372. Sennariolo (rio).
93. Serbagua (rio).
207. Serr'e Acqua (rio).
185. Setzanu (rio).
314. Sibiri (rio).
149. Simadorgiu (rio).
24. Sinigaglia (rio).
273. Sinus Arba (rio).
175. Sinzilesu (rio).
175. Situs (rio).
182. Sizzilargiu (rio).
306. Soliana (rio).
73. Solianu (rio).
27. Sologo (rio).
30. Solusse (riu).
11. Sorasi (rio).
55. Sorgenti di S. Giuseppe (rio).
274. Spinosu (rio).
270. Stanoli (rio).
218. Stiddà (rio di).
219. Strisa (rio de Sa).
331. Stuargiu (rio Su).
105. Sue Salchedda (rio).
255 Suorgiu (rio).

T

291. Taccu Addai (rio).
64. Tallai (rio).
333. Talana (rio).
75. Talavà (rio).
122. Taloro (rio).
92. Tannara (rio).
292. Taquisara (rio).
228. Taviu (rio).
374. Tega (rio).
346. Temo di Bosa (fiume).

DENOMINAZIONE

360. Terchis (rio).
311. Terras Malas (rio).
331. Teula (rio Sa).
220. Tiddazzu (rio).
124. Tino (rio).
303. Tintinnali (rio).
138. Tirico (rio).
89. Tirso (fiume).
215. Tistigliosi (rio).
356. Toa Canadeddu (rio Sa).
124. Tolovisco (rio).
156. Tonara (rio).
171. Tonaresu (rio).
124. Torrei (rio).
93. Tossilo (rio).
144. Tostode (rio).
248. Trasadieni (rio).
240. Trattalas (rio).
332. Triccaroi (rio).
338. Triei (rio di).
156. Trocheri (rio).
226. Trolei (rio).
142. Trotta (rio).
144. Tuddas (rio de).
329. Turuddis (rio).
364. Tumera (rio).
375. Turachile (rio Su).
365. Turas (rio).

U

294. Ulassai (rio di).
321. Ulimu (rio S').
4. Ungrone Sa Mesa (rio).
121. Urmulos (rio de).

V

227. Vaccu de Seardu (rio).
209. Villanovantulo (rio di).

Z

232. Zineberu (rio).
304. Zinzidda (rio).

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania Imperatore d'Etiopia

*Il Ministro per i lavori pubblici:*
SERENA.

(4684)

**BANDO DEL DUCE DEL FASCISMO, PRIMO MARESCIALLO DELL'IMPERO, COMANDANTE DELLE TRUPPE OPERANTI SU TUTTE LE FRONTI, 6 gennaio 1941-XIX.**

**Militarizzazione di personale civile nei territori dell'Albania e della Puglia.**

IL DUCE DEL FASCISMO
PRIMO MARESCIALLO DELL'IMPERO
COMANDANTE DELLE TRUPPE OPERANTI
SU TUTTE LE FRONTI

Visti gli articoli 15 e 17 del testo della legge di guerra, approvato con R. decreto 8 luglio 1938-XVI, n. 1415;

Visto il R. decreto 10 giugno 1940-XVIII, n. 566, che ordina l'applicazione della legge di guerra nel territorio dello Stato;

Ordina:

Art. 1.

Durante l'attuale stato di guerra possono essere militarizzati tutti gli appartenenti a qualsiasi titolo alle ditte che hanno l'incarico di eseguire, nei territori dell'Albania e della Puglia, lavori connessi con le operazioni militari, considerando questa connessione nel senso più estensivo.

Il decreto di militarizzazione riferito a qualsiasi ditta, località, lavoro, viene emanato dal comandante della difesa territoriale di Bari o da quello della difesa territoriale di Tirana, i quali indicano i limiti di tempo se ciò è ritenuto necessario ai fini dell'ordinato svolgersi del lavoro connesso con le operazioni.

Art. 2.

Ai fini del precedente articolo 1, il territorio della regione pugliese è considerato zona delle operazioni.

Art. 3.

Il personale militarizzato ai sensi del precedente articolo 1 è soggetto alla giurisdizione penale militare: ad esso si applicano le disposizioni del Codice penale per l'esercito dallo stesso giorno in cui è emanato il decreto di militarizzazione.

Per le donne ed i minori degli anni diciotto, alle pene militari sono sostituite, a norma dell'art. 29 del Codice penale per l'esercito, le pene stabilite dal Codice penale comune, diminuite da uno a due gradi.

Art. 4.

La subordinazione tra gli appartenenti al personale militarizzato è determinata dalla suddivisione del personale stesso nelle seguenti tre categorie sindacali:

1° dirigenti;
2° impiegati;
3° operai.

E' dovuta subordinazione, ancorchè non vi sia differenza di categoria sindacale di impiego o di lavoro, a coloro che sono investiti di fatto di funzioni direttive o di comando.

Art. 5.

Tutto il personale militarizzato è tenuto alla subordinazione verso gli ufficiali delle Forze armate incaricati della sorveglianza dei lavori connessi con le operazioni militari e verso ogni altra autorità militare competente ad esigere l'ordinato e sollecito svolgimento dei lavori stessi. Gli operai militarizzati sono tenuti alla subordinazione anche verso i sottufficiali eventualmente incaricati della predetta sorveglianza.

In tale posizione, tutto il personale militarizzato è assoggettato, oltre che alla giurisdizione militare, anche al regolamento di disciplina militare per l'esercito.

Art. 6.

Ai dirigenti e agli impiegati sono inflitte le punizioni disciplinari militari previste per gli ufficiali in servizio; agli operai sono inflitte quelle previste per i graduati e militari di truppa.

Art. 7.

Le punizioni disciplinari militari sono inflitte dai comandanti di difesa territoriale di cui all'art. 1 e vengono fatte scontare nei locali di punizione del corpo militare viciniore, o nell'abitazione, qualora si tratti di arresti.

Il militarizzato che sconti una pena disciplinare è tenuto alla subordinazione verso gli ufficiali, sottufficiali e graduati preposti alla sorveglianza dei locali di punizione.

Alla punizione disciplinare è connessa la ritenuta della metà degli assegni comunque spettanti al punito.

Per le donne ed i minori degli anni diciotto, si sostituisce sempre la pena pecuniaria a quella restrittiva.

Art. 8.

Il personale militarizzato deve portare, durante il normale compimento del proprio servizio o lavoro, un distintivo costituito da un bracciale di panno con una stelletta a cinque punte.

Il bracciale è di colore azzurro per la categoria dei dirigenti; di colore rosso per la categoria impiegati; di colore giallo per la categoria operai.

Art. 9.

Nessun trattamento economico speciale spetta per effetto della militarizzazione di cui al presente Bando.

Art. 10.

Il presente Bando entra in vigore dalla data della sua pubblicazione mediante affissione nei territori dell'Albania e della Puglia.

Dal Quartier generale delle Forze armate, addì 6 gennaio 1941-XIX

MUSSOLINI

(100)

---

**DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 2 gennaio 1941-XIX.**

**Nomina del fascista Puccioni Bruno a consigliere effettivo della Corporazione del mare e dell'aria.**

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Vista la legge 5 febbraio 1934-XII, n. 163, sulla costituzione e sulle funzioni delle Corporazioni;

Vista la legge 5 gennaio 1939-XVII, n. 10, sulla riforma del Consiglio nazionale delle Corporazioni;

Visto il proprio decreto 14 febbraio 1939-XVII, riguardante la costituzione della Corporazione del mare e dell'aria;

Visto il proprio decreto 30 novembre 1939-XVIII con il quale il fascista Fortunato Federigi è stato nominato consigliere effettivo della predetta Corporazione in rappresentanza del Partito Nazionale Fascista;
Vista la designazione del Segretario del Partito Nazionale Fascista per la nomina del fascista Puccioni Bruno a consigliere effettivo della Corporazione suindicata in sostituzione del fascista Fortunato Federigi;
Sulla proposta del Ministro per le corporazioni;

Decreta:

Il fascista Puccioni Bruno è nominato consigliere effettivo della Corporazione del mare e dell'aria, quale rappresentante del Partito Nazionale Fascista, in sostituzione del fascista Fortunato Federigi che pertanto cessa dalla carica di consigliere effettivo della Corporazione predetta.

Roma, addì 2 gennaio 1941-XIX

MUSSOLINI

(101)

---

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 30 novembre 1940-XIX.

**Riconoscimento della qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Antonio Stefano Benni e conferma della qualità medesima al fascista Pietro Cupello.**

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto il proprio decreto in data 11 marzo 1939-XVII col quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, tra gli altri, ai fascisti Pietro Cupello quale consigliere effettivo della Corporazione dei combustibili liquidi e dei carburanti e Bernardo Barbiellini Amidei quale consigliere effettivo della Corporazione delle industrie estrattive;
Visto il proprio decreto in data odierna con il quale il fascista Pietro Cupello cessa dalla carica di consigliere effettivo della Corporazione dei combustibili liquidi e dei carburanti perchè nominato consigliere effettivo della Corporazione delle industrie estrattive — in sostituzione del fascista Bernardo Barbiellini Amidei deceduto — ed il fascista Antonio Stefano Benni viene nominato consigliere effettivo della Corporazione dei combustibili liquidi e dei carburanti;
Visti gli articoli 3, 1° comma, 5, 8 e 9 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129, istitutiva della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;

Decreta:

E' riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Antonio Stefano Benni, quale consigliere effettivo della Corporazione dei combustibili liquidi e dei carburanti ed è confermata la qualifica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Pietro Cupello quale consigliere effettivo della Corporazione delle industrie estrattive e come tali componenti il Consiglio nazionale delle Corporazioni.

Roma, addì 30 novembre 1940-XIX

MUSSOLINI

(104)

---

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 14 dicembre 1940-XIX.

**Decadenza dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Mancini Guido e riconoscimento della qualità medesima al fascista Vecchioni Biagio.**

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto il proprio decreto in data 11 marzo 1939-XVII col quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, tra gli altri, al fascista Mancini Guido quale consigliere effettivo della Corporazione della carta e della stampa in rappresentanza del P.N.F.;
Visto il proprio decreto in data odierna con il quale il fascista Mancini Guido cessa dalla carica di consigliere effettivo della Corporazione della carta e della stampa e viene nominato, in sua vece, il fascista Vecchioni Biagio;
Visto il proprio decreto in data 28 novembre 1940-XIX col quale veniva riconosciuta al fascista Guido Mancini la qualifica di Consigliere nazionale per la carica di ispettore nazionale del P.N.F.;
Visti gli articoli 3, 1° comma, 5, 8 e 9 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129, istitutiva della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;

Decreta:

Il fascista Mancini Guido decade dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni per la sola carica di consigliere effettivo della Corporazione della carta e della stampa.
E' riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Vecchioni Biagio quale consigliere effettivo della Corporazione della carta e della stampa e come tale componente il Consiglio nazionale delle Corporazioni.

Roma, addì 14 dicembre 1940-XIX

MUSSOLINI

(103)

---

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 21 dicembre 1940-XIX.

**Decadenza dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Luigi Emanuele Gianturco e conferma nella carica medesima del fascista Andrea Ippolito.**

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto il proprio decreto in data 16 dicembre 1939-XVIII col quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Luigi Emanuele Gianturco quale segretario federale di Milano;
Visto il proprio decreto in data odierna con il quale il fascista Luigi Emanuele Gianturco cessa dalla carica di segretario federale di Milano e viene nominato, in sua vece, il fascista Andrea Ippolito;
Visto il proprio decreto in data 9 novembre 1940-XIX con il quale veniva riconosciuta al fascista Andrea Ippolito la qualifica di Consigliere nazionale per la carica di componente il Direttorio nazionale del P.N.F.;
Visti gli articoli 3, 1° comma, 5, 8 e 9 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129, istitutiva della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;

Decreta:

Il fascista Luigi Emanuele Gianturco decade dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

E' confermata la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Andrea Ippolito anche per la carica di segretario federale di Milano e come tale componente il Consiglio nazionale del Partito Nazionale Fascista.

Roma, addì 21 dicembre 1940-XIX

MUSSOLINI

(102)

---

DECRETO MINISTERIALE 23 dicembre 1940-XIX.
**Protezione temporanea delle invenzioni che figureranno nella 45ª Fiera di Verona che si terrà a Verona dal 9 al 17 marzo 1941-XIX.**

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Vista la domanda del presidente dell'Ente autonomo per le Fiere dell'agricoltura e dei cavalli di Verona;

Visto il R. decreto 30 ottobre 1930, n. 146, che approva lo statuto dell'Ente autonomo per le fiere dell'agricoltura e dei cavalli di Verona;

Visti gli articoli 8 e 9 del R. decreto 29 giugno 1939-XVII, n. 1127, contenente il testo delle disposizioni legislative in materia di brevetti per invenzioni industriali, con il quale articolo è data facoltà di accordare una protezione temporanea alle nuove invenzioni industriali che figurano in esposizioni;

Visto il R. decreto 5 febbraio 1940-XVIII, n. 244, che approva il testo delle disposizioni regolamentari per la esecuzione del suddetto R. decreto 29 giugno 1939-XVII, n. 1127;

Visto l'art. 1 del R. decreto 25 agosto 1940-XVIII, n. 1411, contenente il testo delle disposizioni legislative in materia di brevetti per modelli industriali, in forza del quale articolo l'anzidetta facoltà di accordare una protezione temporanea è estesa ai medesimi modelli industriali, di utilità e ornamentali;

Decreta:

Le nuove invenzioni industriali e i nuovi modelli industriali di utilità e ornamentali, che figureranno nella 45ª Fiera di Verona che si terrà a Verona dal 9 al 17 marzo 1941-XIX, godranno della protezione temporanea stabilita dagli articoli 8 e 9 del R. decreto 29 giugno 1939, n. 1127.

Roma, addì 23 dicembre 1940-XIX

p. *Il Ministro*: AMICUCCI

(86)

---

DECRETO MINISTERIALE 23 dicembre 1940-XIX.
**Protezione temporanea delle invenzioni che figureranno nella 22ª Fiera campionaria internazionale che si terrà a Milano dal 12 al 27 aprile 1941-XIX.**

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Vista la domanda del presidente dell'Ente autonomo Fiera di Milano;

Visto il R. decreto 14 giugno 1934, n. 1209, che approva lo statuto dell'Ente autonomo « Fiera campionaria internazionale di Milano »;

Visti gli articoli 8 e 9 del R. decreto 29 giugno 1939-XVII, n. 1127, contenente il testo delle disposizioni legislative in materia di brevetti per invenzioni industriali, con il quale articolo è data facoltà di accordare una protezione temporanea alle nuove invenzioni industriali che figurano in esposizioni;

Visto il R. decreto 5 febbraio 1940-XVIII, n. 244, che approva il testo delle disposizioni regolamentari per la esecuzione del suddetto R. decreto 29 giugno 1939-XVII, n. 1127;

Visto l'art. 1 del R. decreto 25 agosto 1940-XVIII, n. 1411, contenente il testo delle disposizioni legislative in materia di brevetti per modelli industriali, in forma del quale articolo l'anzidetta facoltà di accordare una protezione temporanea è estesa ai medesimi modelli industriali, di utilità e ornamentali;

Decreta:

Le nuove invenzioni industriali e i nuovi modelli industriali di utilità e ornamentali, che figureranno nella 22ª Fiera campionaria internazionale che si terrà a Milano dal 12 al 27 aprile 1941-XIX, godranno della protezione temporanea stabilita dagli articoli 8 e 9 del R. decreto 29 giugno 1939, n. 1127.

Roma, addì 23 dicembre 1940-XIX

p. *Il Ministro*: AMICUCCI

(87)

---

DECRETO MINISTERIALE 11 gennaio 1941-XIX.
**Divieto di esportazione del carbone vegetale da alcune provincie del Regno e norme per il rifornimento delle medesime.**

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il R. decreto-legge 2 gennaio 1941-XIX, n. 1, che disciplina la produzione e la distribuzione del carbone vegetale in periodo di guerra;

Visto l'art. 8 del predetto Regio decreto-legge;

Esaminate le situazioni dei consumi e delle produzioni del carbone nelle Provincie del Regno;

Decreta:

Art. 1.

Dalle provincie di Agrigento, Ancona, Bari, Brindisi, Catania, Genova, Napoli, Palermo, Roma, La Spezia, Trieste, Venezia è vietata la esportazione del carbone vegetale.

Art. 2.

Al rifornimento delle Provincie di cui all'articolo 1 deve essere provveduto come segue:

per la provincia di Agrigento il carbone vegetale sarà fornito dalle provincie di Reggio Calabria, Catanzaro e Cosenza;

per la provincia di Ancona dalle provincie di Macerata, Arezzo, Terni e Catanzaro;

per la provincia di Bari dalle provincie di Potenza, Matera e Cosenza;

per la provincia di Brindisi dalle provincie di Potenza, Matera e Cosenza;

per la provincia di Catania dalle provincie di Reggio Calabria, Catanzaro e Cosenza;

per la provincia di Genova dalle provincie di Cuneo, Piacenza, Parma, Savona e Imperia;

per la provincia di Napoli dalle provincie di Reggio Calabria, Catanzaro, Cosenza, Salerno, Campobasso, Avellino e Benevento;

per la provincia di Palermo dalle provincie di Reggio Calabria, Catanzaro e Cosenza;

per la provincia di Roma dalle provincie di Viterbo, Littoria, Frosinone, Aquila, Rieti e Terni;

per la provincia di La Spezia dalle provincie di Grosseto, Pisa, Piacenza e Parma;

per la provincia di Trieste dalle provincie di Gorizia, Udine, Pola, Reggio Calabria, Catanzaro e Cosenza;

per la provincia di Venezia dalle provincie di Gorizia, Udine, Pola, Reggio Calabria, Catanzaro e Cosenza.

Le infrazioni alle disposizioni del presente decreto costituiscono violazione alle norme del R. decreto-legge 2 gennaio 1941-XIX, n. 1.

Il presente decreto entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 11 gennaio 1941-XIX

*Il Ministro*: TASSINARI

(110)

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

**Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico**

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 70.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 888 — Data: 2 settembre 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Novara — Intestazione: Romerio Serafino fu Carlo Varallo — Titoli del Debito pubblico: 1 certif. cons. 3,50 % - Rendita L. 17,50.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 220 — Data: 22 dicembre 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Arezzo — Intestazione: Dragoni Luigi fu Angiolo - Titoli del Debito pubblico: quietanze - Capitale L. 700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 53086 — Data: 18 marzo 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Torino — Intestazione: Banca Pop. Coop. An. di Novara, sede di Torino — Titoli del Debito pubblico: quietanze - Capitale L. 900.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 49715 — Data: 27 ottobre 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Torino — Intestazione: Masterone Amalia-Martina fu Carlo — Titoli del Debito pubblico: quietanze - Capitale L. 3900.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2765 — Data: 23 ottobre 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Reggio Emilia — Intestazione: Spignani Cesare di Natale — Titoli del Debito pubblico: quietanze - Capitale 5500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 26695 — Data: 25 luglio 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Roma — Intestazione: Sebastianelli Sante fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: quietanze - Capitale L. 600.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 5 gennaio 1941-XIX

(90) *Il direttore generale*: POTENZA

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

**Media dei cambi e dei titoli dell'8 gennaio 1941-XIX - N. 5**

| | Cambio di clearing | Cambio ufficiale |
|---|---|---|
| Stati Uniti America (Dollaro) | — | 19,80 |
| Inghilterra (Sterlina) | — | — |
| Francia (Franco) | — | — |
| Svizzera (Franco) | 445,43 | 459,75 |
| Argentina (Peso carta) | — | 4,64 |
| Belgio (Belgas) | 3,0534 | — |
| Boemia Moravia (Corona) | — | — |
| Bulgaria (Leva) | 23,58 | — |
| Canadà (Dollaro) | — | — |
| Danimarca (Corona) | 3,83 | — |
| Egitto (Lira egiziana) | — | — |
| Estonia (Corona) | 4,697 | — |
| Finlandia (Marka) | 39,84 | — |
| Germania (Reichmark) | 7,6336 | 7,80 |
| Grecia (Dracma) | — | — |
| Islanda (Corona) | — | — |
| Jugoslavia (Dinaro) | 43,70 | 45,98 |
| Lettonia (Lat) | 3,6751 | — |
| Lituania (Litas) | 3,3003 | — |
| Norvegia (Corona) | 4,3374 | — |
| Olanda (Fiorino) | 10,1297 | — |
| Polonia (Zloty) | 381,68 | — |
| Portogallo (Scudo) | — | 0,7995 |
| Romania (Leu) | 10,5263 | — |
| Slovacchia (Corona) | 65,66 | — |
| Spagna (Peseta) | 181 — | — |
| Svezia (Corona) | 4,7214 | 4,726 |
| Turchia (Lira turca) | 15,29 | — |
| Ungheria (Pengo) | 3,85205 | — |

| | |
|---|---|
| Rendita 3,50% (1906) | 73,775 |
| Id. 3,50% (1902) | 72,375 |
| Id. 3,00% Lordo | 51,30 |
| Id. 5,00% (1935) | 92,175 |
| Prestito Redimibile 3,50% (1934) | 71,825 |
| Id. Id. 5,00% (1936) | 93,425 |
| Obbligazioni Venezie 3,50% | 94,275 |
| Buoni novennali 5 % - scadenza 1941 | 100,40 |
| Id. Id. 4 % Id. 15 febbraio 1943 | 95,75 |
| Id. Id. 4 % Id. 15 dicembre 1943 | 95,475 |
| Id. Id. 5 % Id. 1944 | 98,125 |
| Id. Id. 5 % Id. 1949 | 100,05 |

## MINISTERO DELLA MARINA

**Avviso di rettifica**

Nel R. decreto 16 novembre 1940-XIX, concernente la radiazione dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato - categoria dragamine - di navi mercantili requisite, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 21 dicembre 1940, n. 198, là dove parlasi del motopeschereccio *Sant'Agnese*, alle parole: «dalle ore 16 del 14 ottobre 1940-XVIII» deve leggersi: «dalle ore 16 del 4 ottobre 1940-XVIII».

(89)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.